ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trime... Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Es... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento p... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli a... ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postal... Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Ur... cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono

[PI]CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, ... Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — 13 Novembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2162

Mosca centro di una coalizione panasiatica

L'imminente firma del patto d'alleanza fra Russia e Turchia

Contro l'Europa e l'America

ROMA, 12

(r. a.) L'incontro russo-turco di Odessa e il discorso pronunciato dal Presidente Coolidge a Kansas City, richiamano l'attenzione dell'opinione pubblica sugli sviluppi della situazione internazionale. Indubbiamente più importante per il trattato che sarà firmato domani e per le conseguenze che ne deriveranno, la conferenza di Odessa, ma nient'affatto trascurabile, soprattutto come sintomo, il discorso di Coolidge: i due avvenimenti sono i segni rivelatori di una politica anti-europea che accomuna in questo momento Asia e America.

I Soviet si sono fatti iniziatori di un'alleanza asiatica attiva, che partendo da Mosca si estende ad Angora, conquista la Persia e l'Afganistan e spera di raggiungere la Cina, dove tre eserciti affiliati rispettivamente ai Soviet, al Giappone, all'Inghilterra, si contendono con una guerra civile senza fine il dominio della Repubblica celeste. La politica di Cicerin, che raccoglie oggi ad Odessa i frutti di una lunga ed abile preparazione, è chiaramente anti-europea ed anti-pacifista. Anti-europea, soprattutto perchè anti-inglese, ma anche perchè, essendo falliti i tentativi rivoluzionari europei della Terza Internazionale comunista, rivolge tutti i suoi sforzi a formare un grande blocco di popoli asiatici, che intendono sottrarsi all'influenza europea e segnatamente inglese, per affermare la loro potenza nel mondo.

Il discorso di Coolidge non contiene, invece alcuna delle minaccie rivelate dalla Conferenza di Odessa, ma ciò non pertanto è anche esso un sintomo chiaro ed eloquente di una politica anti-europea, in cui l'America si trova in questo momento sullo stesso terreno della Russia. Coolidge per suo conto è pacifista, e l'America al contrario della Russia non cerca alleanze o amicizie, ma tende a chiudersi sempre più decisamente in se stessa. Tuttavia, partendo da punti opposti e obbedendo a interessi diversi, la politica russo-asiatica e la politica americana si incontrano su una stessa linea anti-europea ed anti-societaria. Se l'Europa è presa tra due fuochi, la Società delle Nazioni è certamente il bersaglio principale della lotta. Tanto in America che in Asia si crede infatti che il consesso di Ginevra sia lo strumento più adatto a mantenere la pace mondiale: e Cicerin come Coolidge obbediscono al classico motto latino, preparando ai loro paesi una pace solidamente armata.

L'Europa non può dunque non meditare attentamente su quello che avviene; ed i popoli giovani che hanno ancora da conquistarsi il loro posto nel mondo, come il popolo italiano, devono segnatamente vigilare gli avvenimenti. Detto questo però dobbiamo aggiungere subito che nè il trattato di Odessa nè il discorso di Coolidge costituiscono alcuna imminente minaccia alla Europa e alla pace. Bisogna rilevare anzitutto che l'attuale momentanea coincidenza anti-europea della politica estera americana non è destinata a durare. L'America non ha nulla da temere dall'Europa: ma vede invece sul Pacifico, cioè attraverso al Giappone, nell'Asia, qualche nuvolo di guerra. Non bisogna dimenticare inoltre che gli Stati Uniti mantengono la più decisa avversione alla Russia dei Soviet, tanto che l'ambasciatrice russa al Messico non ha potuto, proprio in questi giorni, traversare il territorio americano per raggiungere la sua residenza. Noi crediamo che molto prima di quello che Coolidge immagini, l'America si induca a riconoscere la necessità di uscire dalla cerchia delle sue insormontabili barriere doganali per riprendere più strette e feconde relazioni con l'Europa.

La politica russa appare invece indubbiamente più insidiosa e pericolosa per la pace mondiale; ma l'America, secondo noi, deve preoccuparsene non meno dell'Europa. Se l'Inghilterra deve vigilare sulle trame di Cicerin che minacciano di sollevare l'India contro l'Impero britannico, l'America non è meno interessata dell'Inghilterra ad impedire che la Russia dei Soviet si impadronisca dell'Asia. Sebbene il Giappone si trovi attualmente fuori della sfera di influenza sovietica in Asia, e sia anzi oggi l'unico grande baluardo asiatico alla penetrazione russa, pure l'America non può avere alcun interesse a che la politica di Cicerin conquisti l'Oriente, sia pure minacciando il Giappone, facendo cioè da contrappeso alla minaccia di un conflitto nippo-americano. Gli Stati Uniti potranno forse vedere di buon occhio che il Giappone sia costretto a distogliere gli sguardi dal Pacifico per proteggersi le spalle dalla Russia, ma non potranno mai desiderare che i Soviet, battendo il Giappone, diventino i dominatori dell'estremo Oriente. Perchè quel giorno sul Pacifico l'America vedrebbe avvicinarsi una doppia minaccia: quella asiatica e quella bolscevica.

Quale sarebbe il piano di Cicerin

LONDRA, 12

L'incontro di Odessa tra i ministri degli Esteri di Mosca e di Angora è oggi commentato dal *Daily Telegraph*, secondo il quale nei circoli diplomatici si annetterebbe una grande importanza a questa conversazione russo-turca. Tale incontro è messo in relazione con i recenti scambi di vedute fra i diplomatici turchi, sovietici, persiani, afgani e cinesi. Si sarebbe trattato allora della conclusione di un patto a cinque: fra Mosca, Angora, Teheran, Kabul e Pechino, ma quasi tutti questi paesi hanno concluso trattati separati a due, a due.

Mosca andrebbe più oltre nelle sue aspirazioni: essa tenderebbe cioè ad una Lega delle Nazioni asiatica agli ordini dei Soviet e desidererebbe perciò ardentemente di allontanare la Turchia dalla Lega Ginevrina. Questo, secondo il *Daily Telegraph* sarebbe anche il principale obiettivo dell'interesse fatto da Cicerin al suo collega turco nell'odierno colloquio di Odessa. Se la Turchia cedesse alle pressioni che Berlino e Teheran esercitano su di essa per farla aderire all'istituzione ginevrina, i Soviet troverebbero infatti di veder diminuire la loro influenza in Turchia, come è già diminuita in Germania.

Il primo incontro a Odessa fra Cicerin e Ruscdi Bey

BERLINO, 12

Cicerin Ruscdi Bey si sono incontrati stamane ad Odessa ed hanno avuto un primo colloquio durato due ore. Ma per ora manca qualsiasi altro particolare. E' pertanto interessante rilevare che a Mosca la notizia del viaggio di Cicerin a Odessa ha fatto l'effetto di una bomba. Poco prima di lasciare Mosca, Cicerin aveva ricevuto l'ambasciatore italiano conte Manzoni e l'ambasciatore inglese. Sembra che oltre alla conclusione del trattato di garanzia, Cicerin abbia voluto sentire dal ministro degli Esteri turco quale intenda essere l'atteggiamento della Turchia di fronte alla Lega delle Nazioni. La Russia desidererebbe distogliere la Turchia dall'entrare nella Lega tenendola invece nell'orbita della sua influenza insieme con la Persia e l'Afganistan. Secondo l'*Isvestia* di Mosca, la Germania avrebbe invece consigliato la Turchia di entrare nella Lega.

L'*Isvestia* aggiunge che poichè la comunanza degli interessi anglo-italiani nel Mediterraneo indurrebbero l'Inghilterra a trasformare la sua attuale collaborazione con l'Italia in una durevole intesa, l'Inghilterra, anche per mezzo dell'Italia farebbe ogni sforzo per indurre la Turchia a staccarsi dalla Russia e ad entrare nella Lega delle Nazioni. In tal modo la politica di influenza della Russia nell'Asia verrebbe ad essere considerevolmente diminuita in effetto. L'*Isvestia* però aggiunge che non c'è da contare sulla rinascita del piano inglese, in quanto che se la Turchia si staccasse dalla Russia, dovrebbe rinunciare ad una politica nazionale indipendente.

La minaccia per l'Inghilterra

PARIGI, 12

Il *Petit Parisien* nella sua edizione serale si occupa ampiamente delle conversazioni di Odessa tra Cicerin e Ruscdi Bey. Il giornale rileva come l'inattesa conclusione dell'accordo tedesco-russo avvenuta a Rapallo nel lunedì di Pasqua del 1922 e quella non meno impreveduta del trattato di amicizia turco-sovietico firmato a Parigi il 17 dicembre dello scorso anno, provino che non bisogna accogliere senza riserve le assicurazioni telegrafiche da Costantinopoli e da Odessa. Ci si prepara evidentemente in quest'ultima città a chiudere un nuovo capitolo dell'attività bolscevica in Asia, a saldare un nuovo anello della catena con la quale Cicerin cerca da parecchi anni di legare strettamente alla Russia, la Turchia, la Persia, l'Afganistan e la Cina.

«Certe notizie — prosegue il *Petit Parisien* — lasciano credere che il trattato di alleanza che sarebbe in preparazione e che potrebbe ricevere l'adesione della Persia, sarebbe rivolto contro la possibilità di un'azione comune dell'Italia, della Grecia e della Bulgaria nell'Asia Minore e nella Tracia orientale». Ci sembra — dice il *Petit Parisien* — che gli scopi dei colloqui di Odessa sieno meno illimitati. Cicerin, la cui politica tende a formare nell'Asia un blocco formidabile nelle mani dei Soviet, che se ne varrebbero a loro vantaggio contro le potenze occidentali, ha certamente delle vedute più larghe di quelle che ci si annunciano e, aggiungiamo anche, delle vedute più immediate. L'opinione pubblica inglese conferma la nostra ipotesi. L'Inghilterra è preoccupata dall'accrescersi dell'influenza sovietica in Persia, ove per contro diminuisce l'influenza britannica; è inquieta vedendo i propri interessi minacciati in Cina da elementi bolscevichi o bolscevizzanti e le riesce già difficile la lotta nelle Indie contro la propaganda di Mosca. I telegrammi da Mosca — conclude il giornale — dichiarano che in questi ambienti diplomatici si annette la più grande importanza ai colloqui di Odessa. Essi meritano infatti di essere seguiti da vicino».

Un primo commento sovietico all'incontro russo-turco è riferito da un dispaccio giunto da Odessa alla *Havas*. Si tratta di una pubblicazione apparsa nell'*Odesskie Isvestia*, in cui si rileva che a dispetto di tutti i tentativi fatti da certe potenze per intimidire la Turchia, questa rimane ancora legata all'Unione sovietica da un'amicizia tenacissima. Il giornale esprime anzi l'augurio che il prossimo scambio di vedute fra Cicerin e il ministro degli Esteri turco abbia conseguenze assai felici, quali ebbe il patto di non aggressione firmato dalle due potenze a Parigi nel dicembre 1925.

Il movimento xenofobo in Cina fomentato dai bolscevichi

PARIGI, 12

La guerra civile in Cina diventa di giorno in giorno più preoccupante per gli interessi europei e per quelli del Giappone e dell'America. Alcuni mesi fa i dittatori avversari, Cian So Lin, signore della Manciuria e Vu Pei Fu, padrone delle province del centro, si unirono per eliminare il generale cristiano Feng, che governava a Pechino ed era divenuto l'alleato dei Soviet. Ma dopo aver raggiunto questo scopo, i due dittatori hanno dovuto sormontare un altro pericolo: l'esercito bolscevizzante di Canton si è mosso verso il nord-est, e dopo aver vinto Vu Pei Fu e i suoi alleati, si è impadronito della ricca provincia di Jang Tse, abbattendo il dittatore di Sciangai.

Queste vittorie sono dovute più che alla attività militare dei generali cantonesi, al tradimento dei luogotenenti di Vu Pei Fu, comperati dai sudisti che ricevevano a loro volta aiuti finanziari dai Soviet. Inoltre l'esercito rosso di Canton, che si presenta ora come l'esercito nazionale destinato a cacciare dalla Cina gli stranieri e a rovesciare i dittatori amici delle potenze estere, si fa forte della propaganda nazionalista che sfrutta a proprio vantaggio. Lo stesso Governo di Pechino finisce col subire l'influenza del movimento xenofobo, ed ecco che denuncia le convenzioni già concluse con le potenze estere. Se ieri esso ripudiava il trattato col Belgio, domani potrà rompere gli accordi principali che lo legano ad altri Stati più potenti.

Cian So Lin appare oggi come il solo generale potente, ancora favorevole alle potenze estere, e d'altronde egli gode dell'appoggio e dell'aiuto del Giappone. Egli ha potuto vincere Feng e resistere anche agli intrighi dei Soviet. Fra lui e gli xenofobi di Canton sembra che debba finalmente impegnarsi la lotta decisiva. Da essa dipenderà il futuro destino della Cina. Per ora le potenze, i cui interessi sono così seriamente minacciati, sembrano assistere impassibilmente alle interminabili guerre di Cina, paralizzate come sono dalla mancanza di unità d'azione e di intenti.

La riapertura della Camera francese
Diatribe comuniste contro il Fascismo

PARIGI, 12

Il Parlamento francese si è riaperto oggi in un'atmosfera calma, ed il Governo, sicuro di non incontrare alcuna opposizione energica, ha chiesto senz'altro che la Camera si accinga a discutere e subito il bilancio, per votarlo prima delle feste natalizie. La discussione deve svolgersi con la procedura di estrema urgenza adottata l'estate scorsa e che vieta agli oratori i lunghi sfoghi di eloquenza. Lo stesso Poincaré non ha potuto, in omaggio al regolamento, evitare una prima giornata di vani per quanto brevi discorsi. Poincaré ha chiesto subito, come era facile prevedere, di rinviare le numerose interpellanze — non meno di 60 — alle «calende greche», facendo notare che nessuna di esse presentava carattere di urgenza, superiore a quella del bilancio. Egli ha anche cercato di lusingare la Camera attribuendo al suo contegno saggio il miglioramento della situazione monetaria, ed ha così potuto esortarla a mostrasi ancora più saggia, discutendo e votando con lodevole sollecitudine il bilancio.

Egli ha concluso col mettere senz'altro la questione di fiducia sui metodi da lui proposti, rifiutando categoricamente lo svolgimento delle interpellanze, fino a quando non sia esaurita la discussione finanziaria. Il regolamento però è tiranno, e tutti gli autori delle interpellanze hanno diritto di parlare per cinque minuti, anche quando il Governo rifiuti di lasciar discutere l'argomento. Così 60 interpellanze, una dopo l'altra, vollero valersi del regolamento e domandare in succinto il tema che stava loro a cuore.

Il «leader» comunista Cachin ha fatto una calda difesa dei rivoluzionari cinesi di Canton, protestando contro l'appoggio dato ai cinesi reazionari. Le dichiarazioni di maggiore attualità in fatto di politica estera sono state quelle del comunista dissidente Ernesto Lafont, il quale ha pronunciato una diatriba a proposito degli incidenti di Ventimiglia e della Libia. Avendo egli accennato a Ricciotti Garibaldi, il deputato di destra Bire lo ha interrotto ironicamente dicendogli: «Ma se Garibaldi era fino a pochi giorni fa un grande uomo per il cartello!».

Lo stesso deputato di destra ha interrotto poco dopo l'oratore comunista esclamando: «Oh, bella. Quando i comunisti vogliono prenderla con il Fascismo diventano nazionalisti ad oltranza!».

Il Lafont, è stato applaudito dai gruppi del cartello.

Uno sfogo ancora più virulento a proposito degli incidenti di Ventimiglia ha fatto il comunista Couturier che, come è noto, è stato deferito pochi giorni or sono all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di apologia di reato, per un articolo da lui scritto dopo l'attentato di Bologna. Egli usa parole così offensive che il Presidente Peret gli infligge un richiamo all'ordine minacciandolo di misure più gravi se non si modera.

Il monarchico Bire, dai banchi di destra, chiede allora ad alta voce se il Governo non intende protestare a sua volta contro il linguaggio degli oratori comunisti. Poincaré dal suo banco gli risponde brevemente che il Governo francese ha l'abitudine di essere trattato come un branco di assassini da Vaillant-Couturier, indicando così che non è il caso di attribuire alcuna importanza allo sfogo del deputato bolscevico. E' evidente però nel Capo del Governo la preoccupazione di non dare maggiore esca al dibattito.

Poincaré ha poi un battibecco vivace con l'ex ministro Malvy, che in nome dei radicali socialisti lo accusa di violare le prerogative parlamentari ed insiste perchè almeno un giorno la settimana sia consacrato alle interpellanze. Poincaré rifiuta in modo categorico di lasciarsi smuovere dal suo proposito ed insiste perchè tutte le interpellanze in blocco siano rinviate a tempo indeterminato.

La Camera gli dà ragione, approvando il rinvio con 365 voti contro 207. I socialisti ed i comunisti hanno così avuto l'appoggio, nella loro opposizione al Governo, di una settantina di radicali. L'esito della votazione è stato accolto con lunghi applausi a destra, al centro e sui banchi moderati della sinistra.

La Camera inizierà domani stesso la discussione del bilancio, senza più interromperla.

Il decreto per l'espulsione di Garibaldi non ancora firmato

PARIGI, 12

Contrariamente alle informazioni da fonte ufficiosa, datevi ieri sera e pubblicate stamane dai giornali parigini, il decreto per l'espulsione di Ricciotti Garibaldi non è stato ancora firmato e l'incartamento che lo riguarda è stato consegnato al ministro Guardasigilli, perchè sia sottoposto all'autorità giudiziaria. La notizia è stata data personalmente dal ministro degli Interni ai giornalisti che lo interrogavano alla sua uscita dal Consiglio di Gabinetto tenuto stamane sotto la presidenza di Poincaré al Ministero degli Interni. Egli ha dichiarato esplicitamente di non aver firmato alcun decreo e che ormai la questione, così per quanto riguarda Ricciotti Garibaldi, come per quello che concerne il complotto catalano, non è più di competenza del Ministero degli Interni e della Sicurezza generale, ma è esclusivamente della giustizia. Cadono così i commenti che qualche giornale già aveva fatto stamane circa il desiderio del Governo di mettere una pietra su tutte le faccende per evitare nuove complicazioni. Soltanto il giudice istruttore, a cui verrà deferita l'inchiesta, stabilirà se vi sieno gli estremi per tradurre Ricciotti Garibaldi innanzi al tribunale o se egli meriti solamente di essere allontanato dalla Francia con una misura di carattere amministrativo.

Vandervelde a Parigi

PARIGI, 12

Il ministro degli Esteri belga, Vandervelde, giunto ieri a Parigi, si è recato immediatamente al Quai d'Orsay, dove ha avuto un lungo colloquio con Briand. I due ministri hanno poi fatto colazione insieme continuando le conversazioni che avrebbero riguardato i problemi internazionali interessanti i due Governi. Griand e Vandervelde avrebbero ancora parlato della prossima riunione del Consiglio ginevrino.

I socialisti polacchi all'opposizione

BERLINO, 12

Il flirt fra Pilsudski ed i socialisti polacchi, che pur non poco hanno contribuito al successo del colpo di stato del maggio scorso, è finito. Dopo lunghi indugi, il partito socialista ha deciso di schierarsi all'opposizione. L'ultima determinante della decisione odierna è stata l'istituzione di un Consiglio economico esclusivamente composto da industriali e inoltre il recente decreto che ha abolito la libertà di stampa. La decisione della direzione del partito è stata approvata dal gruppo parlamentare e dai rappresentanti dei Sindacati. E' quindi ora inevitabile l'uscita dal Gabinetto di Pilsudski del ministro del Lavoro Moracewski. Sembra però che il passaggio all'opposizione dei socialisti non abbia lasciato indifferente Pilsudski il quale avrebbe preso in considerazione l'opportunità di attenuare notevolmente il decreto sulla stampa.

La fine dello sciopero inglese sarebbe imminente

LONDRA, 12

L'annuncio dato dai giornali del mattino dell'imminente fine dello sciopero nero ha determinato un senso di sollievo nella gran massa della popolazione britannica. La notizia che durante la notte e fino a oltre le tre di stamane tra i membri del Governo ed i delegati dei minatori si sono svolte le discussioni, che a loro volta si sono avviate verso una definitiva soluzione, ha messo in tutti la fiducia che la vertenza sebbene per il momento ancora aperta, si risolverà in un tempo assai breve.

Questa volta è l'intransigenza dei proprietari di miniere a cui viene attribuita la causa dello spiacevole indugio. I proprietari delle miniere dal canto loro protestano contro il Governo, che a loro dire avrebbe trascurato di ascoltarli prima di accordarsi definitivamente con l'esecutivo dei minatori. Gli amministratori della società mineraria negano di aver dato la loro sanzione alla formula prescelta, di cui sarebbero venuti a conoscenza solo stamane grazie alla lettura dei giornali. Informati di tali proteste, il Governo decise senz'altro di convocare i proprietari renitenti all'accordo e di usare la propria influenza per mitigare le loro disposizioni.

Ieri alla Camera dei Comuni su domanda di un deputato, un membro del Governo ha comunicato impressionanti dati circa le giornate di lavoro andate perdute quest'anno a causa di scioperi e serrate nella Gran Bretagna e nell'Irlanda settentrionale. Dal gennaio all'ottobre 1926, le giornate di lavoro così perdute sommano approssimativamente a 142 milioni e mezzo, in confronto di otto milioni del 1925. Su questa cifra la perdita di 126 milioni e mezzo di giornate è da attribuirsi allo sciopero minerario; altri quindici milioni di giornate furono sacrificate allo sciopero generale e due milioni circa in altre vertenze.

La riduzione delle imposte quale piattaforma elettorale in America

WASHINGTON, 12

Il presidente Coolidge è molto preoccupato dal fatto che i partiti repubblicani e democratici vogliano fare della riduzione delle imposte, la loro piattaforma elettorale. Conviene ricordare che i repubblicani, spaventati dai recenti successi dei loro nemici politici nelle elezioni, hanno accolto con gioia il proposito di Coolidge di rimborsare ai contribuenti il 10 per cento delle imposte di già percepite, sperando che questo gesto assicurerebbe la rielezione del presidente nel 1928. I democratici hanno ora risposto con una domanda di riduzione delle imposte ancora più grande. Questa controffensiva degli avversari ha turbato profondamente Coolidge che cerca ora di mettere in tacere la sua primitiva proposta.

Venizelisti ed antivenizelisti a forze pari
Verso una coalizione di elementi moderati

ATENE, 12

Dagli accertamenti dei risultati elettorali fatti dai tribunali competenti, risulta che i due gruppi, venizelisti e antivenizelisti, quasi si bilanciano, cosicchè non è possibile costituire un Governo duraturo. La *Agenzia di Atene* dice che per evitare un nuovo scioglimento della Camera, l'unica soluzione che si prevede è una coalizione degli elementi moderati dei due partiti. Già sarebbero in corso negoziati a questo proposito.

I prezzi all'ingrosso diminuiti del 6 per cento fra l'agosto e la terza settimana di ottobre

ROMA, 12

L'*Agenzia di Roma* segnala le sensibili conseguenze della rivalutazione della lira iniziatasi dopo il discorso di Pesaro del Capo del Governo, nei rapporti dei prezzi. I numeri indici dei prezzi all'ingrosso nelle prime tre settimane di ottobre hanno segnato una progressiva diminuzione. Essi infatti, ragguagliati a 100 per il 1913, segnavano 667,3 per la prima settimana, 660,7 per la seconda settimana, 648,5 per la terza settimana. La media dell'agosto era 691,3 e quella di settembre 682,8. La diminuzione fra l'agosto e la terza settimana di ottobre è dunque di oltre il 6 per cento. Ove si ragguaglino i numeri indici dei prezzi italiani con quelli degli Stati Uniti d'America e dell'Inghilterra, appare evidente il riavvicinamento veramente notevole tra i prezzi interni e quelli esterni. Infatti, nel mese di settembre la media dei prezzi oro italiani era 129,4 di fronte 144.6 per l'Inghilterra e a 148,2 per gli Stati Uniti. L'indice dei prezzi oro per l'Italia è per le prime tre settimane dell'ottobre rispettivamente 133.3, 138,5, 143.9; i prezzi dell'Inghilterra per lo stesso periodo 144.5, 145.6, 145,7; quelli degli Stati Uniti 147.4, 148,1, 148,4.

L'assemblea dell'Associazione editori giornali
Il contratto con i rivenditori e il prezzo della carta

TORINO, 12

Oggi ha avuto luogo l'assemblea dell'Associazione nazionale fascista editori dei giornali, sotto la presidenza del comm. Giuseppe Pellissero. Erano rappresentati tutti i maggiori quotidiani d'Italia. L'assemblea ha votato due ordini del giorno.

Nel primo, riaffermata la necessità del rigoroso rispetto del contratto vigente con i rivenditori dei giornali, nel quale si sostiene il divieto di dare premi agli abbonat, l'assemblea invita tutti i soci al rispetto della convenzione, invita il Sindacato nazionale rivenditori ad applicare immediatamente e rigidamente le sanzioni previste dall'art. 2 della convenzione contro tutti indistintamente i contravventori nel giorno stesso che pubblicassero eventuali programmi di abbonamenti con premi.

Il secondo ordine del giorno riguarda la relazione della commissione dell'Associazione incaricata di fissare, d'accordo con i rappresentanti dei fabbricanti di carta, il prezzo della carta da giornali a partire dal 1.o gennaio 1927, secondo la convenzione del 23 aprile 1926. Udite dalla commissione stessa le ragioni adottate dai fabbricanti di carta per differire alla metà di dicembre prossimo le trattative per la determinazione del prezzo suddetto, che per contratto doveva essere concordato e fissato entro il mese di ottobre, non ritenendo di poter aderire alla richiesta dei fabbricanti di carta e intendendo che la convenzione debba avere la sua piena e regolare esecuzione, l'assemblea conferma il mandato alla propria commissione per l'integrale applicazione della convenzione e quindi dà alla commissione stessa il mandato di accordarsi con i rappresentanti dei fabbricanti di carta per la sollecita fissazione del prezzo dal 1.o gennaio 1927 in avanti, tenendo come base per la determinazione di detto prezzo i prezzi medi interni della carta estera e il costo dei cambi alla data fine ottobre 1926.

Conferenze del Capo del Governo coi prefetti
Gli imminenti lavori del Senato

ROMA, 12

Il Capo del Governo continua a dedicare notevole parte della giornata alla trattazione dei problemi interni, alcuni dei quali sono pure in relazione col nuovo ordinamento sindacale e ai colloqui con i sottosegretari che più particolarmente sono incaricati di occuparsi di tali problemi e col segretario del Partito. Egli ha voluto anche che i prefetti del Regno vengano di mano in mano a conferire personalmente a Roma con lui e a riferire dettagliatamente sulla situazione della propria provincia, a ricevere di conseguenza disposizioni precise su tutte le principali questioni, affinchè le nuove leggi dello Stato fascista, e non soltanto quelle adottate per la difesa dell'ordine nazionale, ma anche quelle volute nell'interesse della rinascita nazionale abbiano l'applicazione sicura ed intelligente. Già oggi alcuni prefetti sono a Roma, ed hanno avuto udienza dal Duce. Gli altri verranno via via nei giorni seguenti.

Si prevede che la prossima sessione dei lavori del Senato che, come è noto, si inizierà martedì prossimo, non durerà oltre la fine della prossima settimana. La prima seduta sarà caratterizzata dalla dimostrazione di simpatia e di omaggio che l'Assemblea vitalizia tributerà al Capo del Governo. Al pari di quanto è stato fatto alla Camera, nessun discorso sarà pronunciato al Senato. Per quanto si riferisce all'esame del disegno di legge sulla pena di morte, si ritiene che sarà demandata al Presidente del Senato la nomina di una speciale commissione, analogamente a quanto è stato fatto alla Camera. La Commissione riferirà sollecitamente in modo da consentire al Senato di approvare subito il progetto ministeriale.

Il Senato dovrà occuparsi poi dell'esame di una cinquantina di disegni di legge di secondaria importanza, e si assicura che la discussione di essi non occuperà molte sedute, trattandosi per lo più di conversione in legge di decreti già emanati dal Governo. Rivestirà una qualche importanza la discussione che si svolgerà sul disegno di legge già approvato dalla Camera concernente la facoltà data al Governo di provvedere alla riforma della legislazione penale militare, in quanto tale discussione non potrà non essere messa in relazione con i nuovi concetti sanciti dalla legge contenente provvedimenti per la difesa delo Stato.

Dal "Foglio d'Ordini,, del P. N. F.

Direttive per l'azione politica - Un elogio alla Camera

ROMA, 12

Sotto il titolo «9 novembre», il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. uscito oggi reca:

«La seduta della Camera svoltasi il giorno 9 corr. può definirsi veramente fascista. La maggioranza in camicia nera, col suo fermo contegno, con la sua irrompente manifestazione al Duce, con la disciplina compatta ed entusiastica con la quale ha accolte le proposte atte a tutelare il Regime, ha voluto significare in modo definitivo, quale è la sua volontà rivoluzionaria precisa ed inconfondibile. L'assemblea imponente ha fatto seguire agli appalusi delirante per il Duce, pause lunghe e religiosi silenzi; non scialba cronaca parlamentare ma storia. La mozione Turati per la decadenza dei deputati aventiniani e le sue dichiarazioni hanno ottenuto il consenso immediato di tutta la maggioranza, che ha sottolineato in modo particolare la frase del segretario generale del Partito, che stabiliva per gli aventiniani non più una semplice corresponsabilità di campagna morale, ma anche una corresponsabilità criminale. Anche la votazione del disegno di legge sulla pena di morte è stata annunciata, accolta e votata seduta stante come è nello stile fascista. Per tutte queste considerazioni le camicie nere prendono atto che la seduta svoltasi è stata innazi tutto fascista per la rapidità intelligente e non sterile od accademica con la quale si è svolta a tutti gli effetti e storica per l'importanza delle sue decisioni rivoluzionarie».

I "buoni italiani senza tessera,,

Sotto il titolo «I buoni italiani senza tessera», lo stesso *Foglio d'Ordini* scrive:

«Nell'ultimo numero del *Foglio d'Ordini*, fissando le norme del nuovo statuto e ripetendo l'ordine che le iscrizioni sono e restano definitivamente chiuse per tutti, si aggiungeva: «E' assolutamente necessario far capire che si può servire la Nazione anche non avendo la tessera del Partito e che tale privilegio è riservato a coloro che seppero credere nell'ora dell'incertezza e della viltà e volevano la rinascita quando tutte le forze nemiche vi si opponevano». Bisogna dunque che tutti i fascisti, dirigenti e gregari, comprendano che nei 34 milioni di italiani non tesserati, vi sono vaste masse di cittadini che lavorano onestamente e silenziosamente ed obbediscono con sincerità e fedeltà alle leggi del Regime. La grande maggioranza di costoro ama veramente l'Uomo che ha ridato all'Italia sicurezza e potenza, e non chiede, non ambisce funzioni politiche e di comando. Tutti costoro sono dei buoni italiani, che sono lieti di affidare al Regime e al Partito il compito di guidare la Nazione. Non è pertanto contro costoro che può persistere la nostra ostilità: è invece contro la categoria dei politicanti, degli spodestati inconsolabili, di coloro che si ostinano per irreducibile incomprensione a non vedere la realtà magnifica e ad alimentare uno stato di animo di opposizione e di insofferenza che crea l'atmosfera per tutti i gesti e per tutti i delitti. Contro costoro il Fascismo continuerà la sua lotta fino allo stroncamento definitivo, ma per esercitare in pieno tale diritto bisogna essere veramente forti e veramente puri».

Un'altra nota, intitolata «I compiti del Partito», dice:

«Nell'ultimo movimento di sottosegretari, ben quattro di essi sono stati tolti da posti diretti di comando delle province: Bastianini, Bisi, Frignani e Pala. Questo dimostra come sia compito del Partito preparare gli elementi idonei a governare la Nazione. Evidentemente, coloro che polemizzano e discutono dei compiti del Partito, devono ammettere che mai come ora il Partito ha avuto un compito magnifico ma difficile da assolvere.

Il saluto ai gagliardetti

Più oltre, sotto il titolo: «Giù il cappello!», il *Foglio d'Ordini* scrive:

«E' una consuetudine dei fascisti più che legittima, quella di esigere dai passanti durante le nostre sfilate il saluto dei gagliardetti, che sono il simbolo vivo della nostra passione nutrita di sacrificio e della nostra fede nuova italiana e fascista. Il segretario generale del Partito, allo scopo di precisare su questo punto alcune norme, stabilisce che d'ora innanzi, i simboli per i quali si deve esigere l'atto di omaggio siano esclusivamente i labari delle legioni ed i gagliardetti dei Fasci, segnacoli i primi delle nostre forze armate rivoluzionarie, testimoni i secondi del martirio dei nostri indimenticabili caduti. Il Partito dichiara che non si deve esigere il saluto per ognuna delle mille e mille fiamme di squadre, di gruppi, di Balilla, avanguardisti sportivi e piccole italiane».

Il *Foglio d'Ordini* reca poi il seguente saluto al *Popolo d'Italia*:

«Il 15 novembre 1914 usciva a Milano il primo numero del *Popolo d'Italia*. L'articolo di fondo aveva per titolo «Audacia», ed era firmato da Mussolini. In quella nota di fondo era tutto un programma; in quella firma una volontà ostinata e una sfida da meditare. Il *Popolo d'Italia* fu il suscitatore dell'intervento, il compagno della trincea, il banditore della resistenza italiana; dopo l'ottobre 1917, il valorizzatore della guerra, della vittoria, del fiumanesimo, dell'arditismo. Il *Popolo* vaticinò, infine volle vigorosamente imporre il movimento fascista. Fu del Fascismo il banditore sereno, sicuro, inflessibile; la bandiera pura ed intemerata, il foglio di passione viva e gagliarda. La data oggi ritorna. Il *Popolo d'Italia*, sotto la saggia guida di Arnaldo Mussolini è sempre guida alle generazioni nuove rivelate dal Fascismo ed inquadrate dal Regime. Il Partito invita tutti i fascisti ad agitare tutti i gagliardetti della riscossa in segno di saluto riconoscente ed augurale per il *Popolo d'Italia*, prima e trionfale bandiera del Fascismo italiano».

Un richiamo agli studenti universitari

In una nota intitolata «Studenti universitari» è detto:

«Nei giorni scorsi sono avvenuti, in uno dei più importanti e gloriosi Atenei d'Italia, episodi di violenza che vivamente deploro e che non tornano certamente ad onore degli studenti universitari di quella città. Si è tentato di far passare tutto ciò sotto l'aspetto di una lotta contro l'antifascismo di alcuni professori. Sarà bene che gli studenti ricordino che il Regime non ha bisogno di incitamenti per compiere opera di epurazione, se la crederà necessaria. Il Regime ha dato e continuerà a dare tali prove di forza e di energia cosciente, che ogni gesto al di fuori della disciplina è perfettamente inutile e pericoloso e indegno di giovani che devono costituire la classe dirigente di domani».

Sotto il titolo «Il Fascismo di Bari all'ordine del giorno», il *Foglio d'Ordini* reca inoltre:

La sciagura abbattutasi su Bari, che ha causato più di 20 vittime e milioni di danni, ha trovato le forze fasciste della città e della provincia pronte all'opera di salvataggio e prime nel tentativo di alleviare le sofferenze della popolazione. Il Capo del Governo ha disposto per l'invio dei primi aiuti di denaro e di materiale. Sul posto si sono recati per il Governo, S. E. Bianchi, e per il Partito il comm. Melchiori, vicesegretario generale, allo scopo di constatare la entità dei danni e di portare la parola di conforto e di incitamento. Il Governo ha poi stanziato altri fondi per alleviare i gravi danni.

La prossima riunione del Direttorio

E' partito da Roma per Brescia il segretario generale del Partito on. Turati, il quale domenica prossima parteciperà, assieme al sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, on. Balbo, ad una cerimonia fascista che si svolgerà a Ferrara. Lunedì l'on. Turati sarà di ritorno a Roma per predisporre il lavoro per la riunione del Direttorio nazionale che avrà luogo martedì prossimo a Palazzo Vidoni. Si ha ragione di ritenere che tale riunione costituirà l'inizio di una lunga serie di adunanze del Direttorio, che saranno dedicate all'esame delle varie situazioni provinciali, in relazione all'applicazione delle nuove norme contenute dallo statuto. L'on. Turati e i membri del Direttorio esamineranno nelle varie adunanze la situazione del Partito, provincia per provincia, allo scopo di poter procedere alla designazione dei rispettivi dirigenti. Compiuta tale rassegna, il Direttorio si riunirà sotto la presidenza del Capo del Governo, al quale saranno comunicati i risultati dell'esame delle varie situazioni e conseguentemente sarà proceduto alla conferma o alla nomina dei nuovi esponenti delle Federazioni provinciali.

L'on. Turati ha ricevuto oggi a palazzo Vidoni i 300 bambini milanesi venuti a Roma, accompagnati dal direttore generale delle scuole di Milano, comm. Marini. Questi ha presentato all'on. Turati gli scolaretti milanesi ed il segretario generale del Partito ha pronunciato brevi parole di saluto:

«Piccoli amici — ha detto l'on. Turati — quando io andavo a scuola studiavo molto poco ma avevo una grande ammirazione per i compagni che studiavano, perchè riuscivano meglio di me. Perciò io ammiro voi non solo perchè siete dei bravi scolari, ma anche per Balilla e veramente fascisti. E voi siete veramente fascisti, perchè il Fascismo significa alla vostra età essere primi nella scuola, come nella vita significa volontà di essere migliori degli altri. Cercate perciò di essere anche per l'avvenire i primi e i migliori. Voi avete visto a Roma cose grandi anche per le vostre anime che sono piccine e che certamente vi rimarranno impresse. L'immagine di Roma passata e l'immagine di Roma presente.

La "carta d'identità,, per i cittadini

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 10 novembre 1926 sulla determinazione del modello della carta d'identità. Esso contiene i seguenti articoli:

1. — La carta di identità sarà su cartoncino di color bianco. Essa conterrà la fotografia, senza cappello, del titolare ed eventualmente l'impronta digitale, nonchè la firma e le indicazioni delle generalità e dei connotati o contrassegni salienti.

2. — Insieme con la carta d'identità l'ufficio comunale compilerà sia all'atto del rilascio che a quello del rinnovo due cartelle; una delle cartelle dovrà essere conservata alla segreteria del Comune in apposito schedario con gli opportuni riferimenti al registro di popolazione e l'altra consegnata entro 24 ore dal rilascio o dal rinnovo al Prefetto della provincia, che ne curerà la conservazione per ordine alfabetico in apposito schedario che dovrà essere conservato presso l'ufficio provinciale di P. S. e tenuto sempre al corrente.

3. — La carta d'identità è fornita gratuitamente ai Comuni dallo Stato ed è esente dalla tassa di bollo. I Comuni sono autorizzati ad esigere all'atto del rilascio o del rinnovo un diritto non superiore a lire 1, esentandone le persone inscritte nell'elenco dei poveri. In caso di smarrimento, il duplicato della carta d'identità sarà soggetto al pagamento di un doppio diritto.

Per la produzione nazionale del rame

ROMA, 12

Il ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo, ha voluto in questi giorni convocare presso di sè i maggiori esponenti dell'attività mineraria, onde avvisare mezzi più idonei per arrivare allo scopo di dare maggiore e più razionale sviluppo alla produzione del rame e gradatamente alleggerire il nostro tributo all'estero. Alla riunione ministeriale parteciparono il comm. Erminio Ferraris, il gr. uff. Dante Martini, quale presidente della Società «Ramitalia», il comm. Migone, gerente della Società delle Miniere di Montevecchio, l'ing. Sartori, direttore delle Miniere di Montepani. Dopo un ampio scambio di idee si è venuti alla determinazione di studiare la possibilità della costituzione di un consorzio al quale dovrà essere affidata la lavorazione delle miniere di rame in Italia. Si ha ragione di ritenere che alla costituzione di tale consorzio si potrà addivenire con una certa sollecitudine, dato lo spirito di patriottismo e di vivo interessamento col quale è stata accolta l'iniziativa dell'on. Belluzzo. La coltivazione dei giacimenti di rame in Italia è antichissima, ma vere e proprie miniere in esercizio regolare non si trovano che verso il 1600. Nella seconda metà del secolo scorso si intensificarono le ricerche e specialmente nella Liguria, ove si riscontrò una cospicua mineralizzazione lungo la catena metallica della Riviera di Levante e si ebbero risultati apprezzabili nonostante le difficoltà riscontrate nella coltivazione, per l'irregolarità con la quale si presentano i giacimenti. Tali depositi non sono invero paragonabili a quelli ben più estesi degli Stati Uniti e a quelli recentemente sfruttati nel Congo belga. Tuttavia attualmente esistono miniere in esercizio di una certa importanza in Sardegna, in Toscana, in Liguria, in Piemonte, nel Veneto e nel territorio delle nuove province. Ma ancora numerosi sono i giacimenti un tempo lavorati ed ora abbandonati o non ancora sufficientemente esplorati. Se si pensa che in Italia la quantità di metalli necessari al consumo annuo si aggira sulle 80.000 tonnellate, quasi tutte importate dall'estero, giacchè le nostre officine non superano le 4000 tonnellate di produzione, mentre lo sviluppo dell'industria elettrica, che è la principale consumatrice del rame, procede con ritmo sempre più accelerato, ben si comprende come si imponga la necessità di promuovere con ogni mezzo l'intensificazione della coltivazione dei nostri giacimenti cupriferi e la costituzione di una solida industria del rame in Italia per ridurre il nostro tributo all'estero, che si può calcolare attualmente in circa 600 milioni di lire all'anno.

Già si annuncia la formazione di importanti «trusts» del rame e non mancano offerte del capitale straniero intese ad accaparrare le nostre miniere. Tale stato di cose non potrà non preoccupare seriamente il Governo nazionale, specialmente nell'attuale momento in cui con ogni mezzo cerca di promuovere la migliore utilizzazione delle nostre risorse minerarie.

Bollettino giudiziario

ROMA, 12

Magistrature: Resignami, sostituto procuratore generale alla Corte d'Appello di Milano è nominato sostituto procuratore generale Corte Cassazione e destinato al Tribunale di Trieste con funzioni di procuratore del Re.

Sciasciulli, consigliere Corte d'Appello a Napoli, nominato consigliere Corte di Cassazione del Regno.

Maiola, consigliere Corte d'Appello con funzioni presidente sezione Tribunale di Torino, nominato consigliere di Corte di Cassazione del Regno.

Pilotti, consigliere Corte d'Appello, nominato consigliere Corte Cassazione e destinato alla Corte d'Appello di Roma con funzioni presidente sezione.

Ligi, consigliere Corte d'Appello, è destinato alla Corte d'Appello di Trieste, cessando incarico al Ministero Affari Esteri.

Maggi, consigliere Corte d'Appello di Trieste, destinato al Tribunale di Milano con funzioni presidente sezione.

Pedron, giudice funzioni pretore Fondo, tramutato Tribunale Brescia.

Stegù, giudice al Tribunale di Trieste, tramutato al Tribunale di Milano.

Perna, giudice aggiunto con funzioni di pretore a Merano: accettate sue dimissioni.

Cancellerie: Roggio, cancelliere pretura Trieste, tramutato a Modena.

Mallardo, cancelliere pretura Capodistria, nominato segretario R. Procura di Capodistria.

Morani, segretario R. Procura di Capodistria, nominato cancelliere pretura di Brescia.

Il Bollettino militare

ROMA, 12

Stato maggior generale: Gonzaga, gen. Corpo d'Armata, è collocato a disposizione per ispezioni; Gavrine, maggior gen. artiglieria, è incaricato delle funzioni di direttore degli studi ed esperienze d'artiglieria.

Carabinieri: Cibrario, tenente colonnello della divisione di Genova, trasferito alla divisione di Vicenza.

Fanteria: Martorello, ten. colonn., è collocato a riposo. Belluci, id. 15.o fanteria, è trasferito al 16.o fanteria. Gusberti, id. 226.o, id. 31.o. Fiorineschi, id. 69.o, id. al Comando del distretto di Firenze. Teotini, id. 10, id. 7.o raggruppamento trasporti. I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Trionfi, Pelosi, Baccari, Ruggero, Zenati, Cavallo, Gigliogli, Rivolta, Malaguti, Magri, Cotronei, D'Arle, Gotti, Tribicione, Viale, Abati, Armelfini, Romano, Mondadori, Carmimeo, Rovida, Angioi, Masina, De Castiglioni, De Michelis, Carboni, Marchigiano, Tucci, Buttafuoco, Graziosi, Chivinello, Canevari, Gandin, Maccario, Laferla, Ambrogetti, De Blasio, Sozzani, Fiocca, Balestrieri, Carramba, Cassata, Valletti, Tabellini, Torriano, Olmi, Scattoglia, Papini, Modena, Papa, Buscagli, Varese, Corsi e Chsielli, Mariotti, Nam, Zanotti, Riviera, Pellegrini, Casca, Carta, Zatti, Pivano, Chirieleinson, Santi, Soldarelli, Marras, Spicacci, Infante, Oxilia, Amico, Romano, Miele, Maraffa, Borselli, Mainardi, Zeuli, Buoni, Brunetti, Gelich, Di Palma, Selmoni, continuando tutti nell'attule destinazione.

Corpo Sanitario: Gerulli, tenente colonnello presso l'Ospedale di Piacenza, trasferito alla Scuola di Sanità militare.

Per la caduta dell'on. Fantoni

UDINE, 12

Ieri sera a Gemona seguì una dimostrazione di gioia per l'espulsione dei deputati dell'Aventino. Al termine della dimostrazione è stato spedito il seguente telegramma al segretario generale del Partito, on. Turati:

«Fascio Gemona riunito imponente assemblea plaude provvedimento decadenza deputati aventiniani che colpisce anche rinnegato deputato popolare Fantoni che indegnamente sedeva in Parlamento, come altri tempi indegnamente fece parte Consiglio provinciale, ove contestò all'Italia il diritto di aver Roma a sua capitale. - Celotti, commissario prefettizio; De Carli, segretario politico».

L'insediamento del Consiglio della Cassa Circondariale di malattia

POLA, 12

Il primo Consiglio d'amministrazione della Cassa Circondariale di Malattia, nominato recentemente dal Ministero della Economia Nazionale, è stato insediato ieri dal suo presidente avv. Giovanni Benussi, con l'intervento del rappresentante del Governo dott. Lodovico Bakos, consigliere prefettizio.

Il prof. Luigi Dragicchio, commissario prefettizio uscente, dopo aver porto un cordiale saluto ai presenti, ha dato lettura della relazione riguardante l'attività dell'istituzione.

Egli ha rivolto il saluto ai presenti, dicendosi lieto di consegnare l'istituzione, che si basa oggigiorno esclusivamente sulle leggi dello Stato Fascista, al primo regolare Consiglio d'amministrazione, sorto da nomina ministeriale e non attraverso quella lotta di partiti che una volta era una caratteristica peculiare delle Casse Distrettuali di Malattia.

Colse l'occasione per salutare il rappresentante dell'Ill.mo sig. Prefetto e per ringraziare l'autorità politica dell'appoggio dato in ogni questione, accennò quindi ai provvedimenti di legge emanati dal Governo e fece una dettagliata relazione di tutta l'opera compiuta durante il periodo di commissariato. Diede anche importanti dati statistici dai quali si rileva che la Cassa ha incominciato a funzionare con 5363 iscritti a Pola, 682 a Lussino e 607 a Rovigno; oggi Pola conta 5226 iscritti Lussino 928, Rovigno 546, assieme dunque 6700 di fronte a 6652 al 1.o marzo.

Se non fosse intervenuta la cancellazione dei temporanei la Cassa vanterebbe oggi circa 7400 iscritti, perchè il numero degli affiliati a Pola scese nell'aprile da 5363 a 4757.

Per le richieste avute da moltissimi operai che vennero così sottratti alla assicurazione contro le malattie fu elaborato uno speciale regolamento adattato a questa categoria e l'applicazione di questo si è mostrata favorevole agli interessi stessi della Cassa.

Con il primo marzo cessò poi temporaneamente il servizio d'assistenza medica per i familiari che ripresi nella seconda metà di marzo, godono oggi degli stessi diritti di prima, però con l'obbligo generale discusso ed accettato in varie sedute con gli organi sindacali, del pagamento suppletorio nella forma obbligatoria per tutti gli iscritti.

A base del funzionamento della Cassa sta però indubbiamente il servizio sanitario e da esso dipende in gran parte la sorte economica di questa.

Sono stati mantenuti in servizio permanente due medici, i quali possono soddisfare anche in caso di aumento del servizio e questo perchè essendo essi stabili, si considera loro preciso dovere di dare alla Cassa il maggior tempo possibile.

Le agenzie hanno tutte dei medici contrattuali e questi si ripetono poi in ogni Comune tanto che contiamo dei medici straordinari a Dignano, Rovigno, Valle, Canfanaro, Lussino, Lussinpiccolo, Ossero, Neresine e Cherso. A Pola poi, per i bisogni per tutti gli affiliati indistintamente, c'è l'assistenza di medici specialisti. Esistono dei contratti ancora provvisori con l'oculista, l'otorinolaringoiatra, e delle convenzioni con fisiologi, venerologi, dentisti, radiologi, tisiologi ecc.

Venendo alla conclusione il prof. Dragicchio accenna come la Cassa vanti dei crediti considerevoli e gli è gradito vedere chiamati alla responsabilità dell'amministrazione elementi che direttamente o indirettamente sono legati alla Cassa proprio da doveri. Questi saranno oggi più sentiti, e fa voti, che non si debba proprio essere costretti a correre dietro al centesimo quando con gl'introiti correnti potrebbe essere largamente fatto fronte a tutti gli impegni possibili.

Se gli incassi esigibili — ogni mese si porta nel passivo una depennazione del 2 o del 3 per cento per gli inesigibili — fossero effettuati — e questo è controllabile in modo perfetto — la Cassa Circondariale di Malattia comprese le agenzie di Lussino e Rovigno potrebbe avere a disposizione per una gestione che abbraccia sette mesi una somma di lire 182.985,77 pari ad una media di lire 26.149,82 mensili di cui due terzi circa realizzati nella centrale. Con tali dati e traendone le migliori previsioni per il futuro, il relatore termina la sua relazione.

Finita la relazione, il dott. Bakos si dice lieto della nuova provvida legge fascista che istituisce nelle nuove provincie le Casse Circondariali di Malattia, porge il saluto al Consiglio d'amministrazione, chiamato a reggerne le sorti, e saluta il commissario prefettizio, ringraziandolo per l'opera efficace e profiqua svolta in favore dell'Istituto.

Il nuovo presidente avv. Giovanni Benussi, dopo aver rivolto un pensiero alle gerarchie fasciste ed aver ringraziato per la nomina, assicura che darà, in collaborazione al Consiglio tutto, la massima attività per il sempre miglior sviluppo della benefica istituzione, sorta per la volontà del Governo fascista, continuando il lavoro sulle orme tracciate dal commissario prefettizio uscente.

Ritiratisi il rappresentante del Governo ed il commissario prefettizio, il Consiglio procede poi alla nomina di due vice presidenti nelle persone dei sig. ing. Nicolò Bonvicini, quale rappresentante dei datori di lavoro e Giuseppe Venutti quale rappresentante degli affiliati.

Infine furono inviati telegrammi a S. E. Benito Mussolini Capo del Governo e a S. E. Belluzzo.

Per una nuova strada di confine

BOLZANO, 12

Per iniziativa del console colonnello Graziani, comandante la legione «Alto Adige» della M. V. S. N., ebbe luogo l'altra sera un importantissimo convegno, al quale parteciparono il viceprefetto comm. conte Vittorelli, il commissario prefettizio di Bolzano cav. uff. avv. de Steffanini, l'avv. Lins, autore di una interessante opera sulla Ladinia, l'ing. Giorgis, dell'Opera Nazionale per i Combattenti, ed i podestà di Fiè, Tires ed Ortisei, allo scopo di addivenire alla costruzione di una nuova importantissima arteria atesina, la quale, partendo da Prato Isarco dovrà raggiungere Bolzano, passando per Fiè, Siusi e Castelrotto. Una sua diramazione dovrebbe condurre da Tires a Carezza al Lago. Nel colloquio venne deciso di fare tutti i passi necessari presso le autorità centrali e regionali, onde rendere possibile la costruzione di questa nuova strada, che porterà il nome di «Via Ladinia», e che sarà una delle più importanti arterie militari e commerciali della regione. All'uopo venne nominata una commissione composta del commissario avv. de Steffanini, del podestà Obrelli, di Fiè, e del console Graziani.

Il varo d'un sottomarino gigante

TOKIO, 12

E' stato varato il sottomarino «Kobé» che stazza 25.000 tonnellate, ha una velocità di oltre 25 nodi e può trasportare in coperta un idrovolante.

La pagella per gli alunni delle scuole elementari

ROMA, 12

Il ministro Fedele ha istituito, com'è noto, una pagella scolastica per gli alunni delle scuole elementari. Nella relazione che accompagna il progetto di legge è detto che il prezzo di tale pagella sarà di lire 5, che permetterà di assicurare all'Erario un notevole cespite di entrate necessarie alla sistemazione del Monte Pensioni per i maestri elementari. La relazione aggiunge che oltre a ciò la pagella risponde ad una necessità didattica e ad un vero e proprio concetto di utilità della famiglia, in quantò dà modo di poter seguire per tutto l'anno il profitto e la frequenza degli alunni. La relazione, dopo aver detto che la somma che deve essere versata per la pagella non viene ad infirmare il principio della gratuità della scuola elementare, aggiunge che tra gli scopi dei patronati scolastici è anche quello di fornire gratuitamente o a prezzo ridotto la pagella ai fanciulli bisognosi.

I premi ai buoni del tesoro novennali

ROMA, 12

Presso la Direzione generale del debito pubblico hanno avuto luogo le estrazioni dei premi per i buoni del Tesoro novennali della sesta serie. Il premio di un milione è stato assegnato al buono N. 537,719; il premio di lire 100.000 al buono N. 152,884; il premio di lire 50.000 al buono N. 890,147; il premio di lire 10.000 al buono N. 231,957 e i premi di lire 5000 ciascuno rispettivamente ai buoni N. 1,592,619; 91,783,757; 1,588,313.

Le solenni esequie del dott. Alborghetti a Monfalcone

MONFALCONE, 12

Monfalcone ha voluto tributare in forma solenne l'estremo saluto alla salma del compianto segretario capo del Comune, dott. Carlo Alborghetti. Tutte le classi della popolazione erano largamente rappresentate ai funerali, che si svolsero imponentissimi oggi, alle 16, partendo dalla cappella del civico ospedale Vittorio Emanuele III.

La croce era portata da un impiegato municipale e i nastri venivano sorretti pure da funzionari del Comune. Apriva il corteo il corpo dei vigili al fuoco, in alta tenuta, col vessillo comunale, con a capo il comandante Valentinis; poi venivano i Balilla, la Avanguardia giovanile fascista e le Piccole Italiane con gagliardetti, un forte gruppo di soci della «Timavo» con vessillo, un gruppo di scolari e scolare col corpo insegnante, numerose corone portate a mano, tra cui quelle del Comune di Monfalcone, degli impiegati municipali, del Fascio, Direzione e funzionari bonifica Lisert, magistrati e impiegati della Pretura, ufficiali del Presidio, Sindacati zona, Associazione fascista negozianti, impiegati dell'Esattoria comunale, personale della Ricevitoria del dazio consumo, Moto Club Isonzo, impresa Teatro Eden, segretari e impiegati comunali del circondario, famiglie avv. Lauri, de Czermack, Drigani, Gelich, ditta Licari. Il carro funebre, coperto di ghirlande dei congiunti e d'altri, portante la bara, era scortato dai gagliardetti del Fascio, da carabinieri in alta tenuta e dalla Milizia. Sopra il cuscino, collocato sulla bara, era deposto un magnifico mazzo di fiori, omaggio della moglie e dei figli. Seguivano il feretro i parenti, il sottoprefetto cav. uff. Rinaldi, l'intera rappresentanza cittadina con a capo il sindaco comm. avv. Bonavia, il Direttorio del Fascio al completo col segretario politico Aurelio Barbettani, tutte le altre autorità civili, le autorità militari, e medici del civico ospedale e della Cassa circondariale di malattia, gli impiegati dei vari dicasteri, larghe rappresentanze delle industrie, degli uffici pubblici, di tutte le associazioni e sodalizi cittadini, delle Banche, ecc., autorità e rappresentanze del circondario, tra cui il podestà di Ronchi dei Legionari, il conte Riccardo Mistruzzi e cav. Luigi Zanoni rispettivamente presidente e direttore del Consorzio acque dell'agro monfalconese.

La salma fu benedetta nella chiesa del Rosario. L'immenso corteo accompagnò il feretro, tra due fitte ali di popolo, fino fuori di città. Poi la salma fu trasbordata sull'autofurgone dell'impresa Zimolo, che attendeva nei pressi della fabbrica Breitner, per condurla a Trieste, da dove proseguirà per via mare alla volta di Zara per essere sepolta in quel cimitero, nella tomba di famiglia. Prima della partenza dell'autofurgone, il sindaco avv. Bonavia porse alla salma l'estremo vale della città. Porlò poi, a nome del Fascio, il segretario politico Aurelio Barbettani.

Va notato che sul palazzo municipale e alla sede della Sottoprefettura erano state esposte le bandiere nazionali a mezz'asta, e che durante i funerali tutti gli esercizi pubblici furono chiusi.

Corsi premilitari a Udine

UDINE, 12

Il comando della 63.a legione Tagliamento comunica: Per le disposizioni date dal Ministero della Guerra, col 1.o dicembre sarà iniziato il primo anno di corso premilitare, al quale potranno partecipare i giovani che al 31 dicembre stesso avranno compiuto il 18.o anno di età ed il secondo anno di corso i giovani della classe 1907 ed anteriori, che abbiano frequentato con esito favorevole il primo anno.

Per norma degli interessati, i corsi avranno luogo nelle seguenti località, dove al presente si stanno svolgendo i corsi accelerati: Udine, Pozzuolo, Codroipo, Tarcento, Osoppo Gemona, S. Daniele, Palmanova, San Giorgio di Nogaro, Latisana, Rivignano, Pordenone, Sacile, S. Vito al Tagliamento. Provisdomini, Azzano Decimo, Aviano, Maniago, Spilimbergo, Tolmezzo, Enemonzo, Paluzza, Comeglians, Moggio Udinese, Pontebba.

L'infortunio di un operaio

UDINE, 12

Ricorse alle cure dell'ospedale l'operaio Giovanni Picco, fu Antonio, di 53 anni, per una ferita lacero contusa alla gamba sinistra, riportata sul lavoro allo stabilimento Del Torso. Venne giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Per la bonifica della plaga cormonese

CORMONS, 12

Nella sede comunale si sono riuniti a seduta vari podestà del Cormonese e del Collio allogeno e numerosi proprietari di terreni, per prendere accordi circa la bonifica dell'agro cormonese e di quello del Collio. Erano presenti pure il progettista ing. Gino Tonizzo ed il sindaco della nostra città, cav. uff. Nicolò Bernardelli. Il comitato provvisorio è diretto dal preside Teobaldo Folini, e ne è segretario il cav. dott. Tonizzo. E' stata esposta un'ampia relazione su ciò che finora è stato efficacemente fatto e sono state concretate le modalità per procedere definitivamente alla costituzione fra proprietari di prima categoria del Consorzio per la bonifica del Preval e palude cormonese. Verrà presentato un memoriale al prefetto del Friuli, gr. uff. Spadavecchia. La plaga da bonificarsi misura oltre 1600 ettari, e i provvedimenti prospettati permetteranno di seminare grano nel territorio del Collio.

Un carico rumoroso d'animali esotici

BORDEAUX, 12

E' arrivato il piroscafo «Tchad» carico di un'importante collezione zoologica: scimmie, alligatori, pappagalli, oltre 6000 uccelli del Senegal e un gorilla. Il chiasso che saliva dal piroscafo al momento che attraccava alla riva era fantastico e indescrivibile.

(CORTE D'ASSISE DI GORIZIA)

Un episodio di sangue a Rauna

GORIZIA, 12

Oggi, alla Corte d'Assise, presieduta dal cav. uff. Ferrari, P. M. il cav. uff. Dessì, cancelliere il sig. Antonio Lutman, è continuato il processo contro Giovanni Pisk fu Giuseppe e fu Giuseppina Berscar, nato a Battaglia della Bainsizza, imputato di lesioni personali volontarie, per avere, il 21 settembre 1924, a Rauna di Canale d'Isonzo, senza fine di uccidere, ferito mediante arma di punta e taglio, Mario Pascussi, producendogli una lesione guaribile in 15 giorni. Egli è pure imputato di avere, nelle stesse circostanze, ferito Attilio Malnati che, a seguito delle lesioni riportate, ebbe a perdere la mano sinistra.

Terminata l'escussione dei testi, dopo di aver formulato le varie questioni a carico dell'imputato, ha la parola l'avv. Delfino Paglilla, rappresentante la parte civile Malnati, che con robuste argomentazioni sostiene la colpabilità dell'accusato, mettendo in rilievo i precedenti che portarono al fatto e l'ambiente in cui il fatto si svolse. Mise pure in evidenza il fatto che il suo rappresentato, a seguito della ferita riportata al braccio dovette subire l'amputazione dello stesso.

Il P. M. cav. uff. Dessì, con una vibrante requisitoria, mette a nudo il delitto fosco che determinò la permanente inabilità al lavoro di un onesto e laborioso operaio. Si tratta evidentemente di uno di quegli odiosissimi atti diretti contro gli italiani che vogliono recarsi a lavorare fra gli elementi allogeni, in cui la passione e l'odio di parte acceca e ottenebra le menti dei più scalmanati. Mette nella sua giusta luce il Pisk, il quale già una volta ebbe a strappare al Malnati il distintivo fascista, mentre il Malnati non lo accusò neanche allora e non gli fece del male. Narra di un incidente avvenuto nell'osteria del paese fra il Pisk e il Pascussi, per una ragazza, allorchè fu necessario usare la forza per ricondurre l'accusato a casa sua.

Mette in rilievo come nella sera del fatto all'osteria si cantavano canzoni sovversive ledenti il sentimento fascista dei tre operai italiani. Si sofferma lungamente a trattare l'argomento dal punto della premeditazione, la quale nel fatto in questione non c'entra, trattandosi di un ferimento generico occasionale, avvenuto dopo il diverbio all'osteria. Passa quindi il P. M. ad esaminare il fatto in sè, negando che ci sia stata la legittima difesa putativa, cosa questa assurda nelle circostanze come il fatto si svolse. Si tratta di antipatie innate, di risentimenti, di spirito di vendetta e del suo fondo criminale nell'essenza dell'individuo, come confermato anche dal Sindaco di Rauna.

Avv. Zennaro: Non vada fuori dal seminato, c'è il certificato penale che parla chiaro e sul quale ci si può basare, non già sul certificato di un sindaco che si sa quanto possa valere!

Il P. M., continuando, afferma che il Pisk non ha agito per legittima difesa ma per spirito di brutale malvagità, essendo individuo capace di farsi trasportare dall'animo cattivo. Sfata ogni leggenda di provocazione e conclude sostenendo la colpabilità dell'accusato chiedendo che sia condannato.

Nel pomeriggio l'udenza è ripresa con la difesa dell'avv. Zennaro, il quale rifà la storia delle cause che portarono al ferimento del Malnati e dice che il suo difeso non è un criminale nè un politicante. Il certificato penale serve a dimostrare ciò luminosamente. Parlando della causale che determinò il fatto, osserva che il Pisk fu fatto oggetto di una persecuzione da parte del Malnati e del Pascussi e che ferendo, agì per legittima difesa. Si dilunga a trattare la causa minutamente, dalle risultanze processuali, invocando dai giurati un verdetto di assoluzione. Sostiene ancora l'avvocato Zennaro la grave provocazione avvenuta precedentemente al fatto e in via subordinata l'eventuale concausa.

L'avv. Paglilla ribatte energicamente le affermazioni dell'avvocato difensore e chiede dai giurati la condanna del Pisk che ha agito per malvagità e perchè odiava il Malnati che era fascista e italiano.

Ripete ancora il P. M. affermando la colpevolezza dell'accusato ed escludendo la premeditazione, chiede un verdetto di condanna.

Da ultimo ha la parola l'avv. Zennaro che, con una vigorosa e brillante arringa, scalza ad uno ad uno tutti i capi d'imputazione chiedendo che i giurati facciano giustizia, assolvendo l'imputato che è stato vittima di una persecuzione dolorosa e che ha agito per legittima difesa. Domani sarà nota la sentenza.

S. E. Benito Mussolini alla Scuola Industriale

GORIZIA, 12

In risposta al telegramma diretto a S. E. il Presidente del Consiglio in occasione del nefando attentato di Bologna pervenne al direttore della R. Scuola Industriale di Gorizia, prof. ing. Renato Penso la seguente lettera di ringraziamento «Egregio professore, S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il telegramma che la S. V. gli ha inviato in occasione dell'esecrando attentato al quale è stata fatta segno la Sua amata persona e mi incarica di parteciparLe il Suo compiacimento per la devota attestazione della quale la S. V. anche a nome del personale di codesto Istituto, si è resa interprete. Mi abbia con osservanza f.to Belluzzo».

La Camera di Commercio sottoscrive 100.000 lire al Prestito del Littorio

GORIZIA, 12

Veniamo informati che con determinazione 10 novembre a. c. il vice commissario della Camera di commercio sig. Antonio Orzan, in considerazione del dovere che incombe alle classi economiche di appoggiare il Governo nazionale nei suoi sforzi per la difesa della nostra valuta, ha deliberato che la Camera di commercio di Gorizia investa nel nuovo Prestito del Littorio la somma di lire 100 mila.

Un ricevimento al circolo ufficiali

UDINE, 12

In occasione della festa del genetliaco, al circolo ufficiali in via Manin seguì un brillantissimo ricevimento al quale parteciparono tutte le autorità e i più bei nomi dell'aristocrazia udinese. Erano presenti anche il prefetto del Friuli gr. uff Spadavecchia, il sen. Morpurgo, il commissario prefettizio comm. Caveri, il r. Questore e altri.

Faceva gli onori di casa il colonnello comandante il 5.o artiglieri campale, cav. Gigante.

Alle 18 cessarono le danze e seguì un sontuoso rinfresco.

Investito e travolto da un tronco d'albero

UDINE, 12

Questa sera fu accolto al nostro ospedale il boscaiolo Emilio Pecol fu Andrea, di 57 anni, da Pontebba, per frattura del femore destro terzo medio. Il disgraziato riferì ai sanitari d'essere stato travolto da un tronco d'albero rotolato giù dalla montagna, mentre era intento al suo lavoro. La disgrazia avvenne in quel di Tarvisio; il Pecol ne avrà per oltre due mesi.

Ustionato dalla benzina

UDINE, 12

Certo Giuseppe Romanelli, di 20 anni, abitante in via Castelfidardo, fabbro, nel maneggiare un recipiente con benzina ne provocò l'esplosione. Rimase ustionato alla gamba destra. All'ospedale, ove ricorse per le cure del caso, fu giudicato guaribile in quindici giorni.

COMUNICATI *)

AVVISO

L'Istituto Comunale per Abitazioni Minime (Piazza Attilio Hortis N. 7, I p.), per assecondare la richiesta avanzata da diversi aspiranti agli alloggi da vendere (R. D. L. 10/3/26, N. 386) e di cui l'avviso pubblicato il 16/10/26, proroga il termine utile per la presentazione delle domande a tutto **30 novembre corr.** per dar modo agli interessati, che non vi fossero riusciti sino ad oggi, di provvedersi i mezzi necessari per il prescritto anticipo.

Il deposito cauzionale di lire 300 e 500 sarà considerato quale prima rata sul detto anticipo e sarà rimborsato al depositante ove non si addivenisse alla stipulazione del contratto, anche per il fatto che l'alloggio assegnato non risultasse di gradimento dell'assegnatario.

Nella domanda dovrà essere fatto richiamo alle qualifiche personali richieste dal regolamento, ma i relativi documenti (certificato personale penale e di buona condotta, fede di matrimonio ecc.) potranno essere presentati anche successivamente.

L'esame delle domande presentate entro il primo termine stabilito, non subirà per questa proroga alcuna dilazione.

Trieste, 13 novembre 1926.

Per il Consiglio Direttivo:
Il presidente: ANGELO FANO

*) La Redazione si dichiara estranea ... guardo alla forma, quanto al contenut... assume alcuna responsabilità fuori d... voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Una questione urgente
contributo statale per gli alloggi

Come avevamo previsto, la questione della costruzione di alloggi da cedersi a concessionari i quali dispongano di una somma uguale al 20 per cento del costo totale e rispondano a certe date condizioni, ha suscitato un vivo interesse nei nostri lettori, molti dei quali ci hanno indirizzato delle lettere, fra le quali scegliamo le migliori per pubblicarle.

Naturalmente ciascuno è tratto a osservare il problema dal proprio punto di vista piuttosto unilaterale, nè ciò deve sorprendere. L'importante è di giungere a conclusioni pratiche le quali nella loro sostanza si adattino alla maggioranza.

E' evidente che trattandosi di una provvidenza la quale mira a risolvere un problema di carattere generale, quale è quella della casa, non possa accontentare e soddisfare tutti i singoli desideri dei richiedenti. Per il semplice fatto che il Governo nazionale vi contribuisce del proprio con un'aliquota del 20 per cento sul prezzo di costruzione, ciascuno dei richiedenti deve sentire la necessità di sacrificare una parte, sia pure minima, delle proprie aspirazioni, sia che esse riguardino la località, sia che riflettano la disposizione degli ambienti, sia, infine, che mirino a limitare quella libertà che è solamente concessa al pieno e indiscusso possesso dell'oggetto, che in questo caso è rappresentato dall'alloggio.

Ma ogni giudizio da parte nostra, in questa fase, sarebbe prematuro. Piuttosto ecco alcune delle lettere in questione:

Intorno al regolamento

Un assiduo dunque ci scrive:

«Il regolamento per la prenotazione, la assegnazione, l'appigionamento e la cessione di proprietà degli alloggi, compilato dall'Istituto comunale per abitazioni minime (Icam), sembra dettato col proposito di far passare alla gente la voglia d'approfittare dell'ipotetico beneficio offerto a chi desidererebbe diventar padrone del proprio appartamento, col concorso generoso d'istituti bancari e dello Stato.

Prima di tutto «non è ammessa alcuna scelta dell'alloggio entro il gruppo e tra i tipi designati nella domanda». Tal e quale come per l'ottenimento d'un quartiere a pigione dell'Icam. Ma io che pago di mia tasca non sono disposto a «comperare» che un appartamento o quella casetta (questa espressione è assai più appropriata che l'altra esagerata di villino) che si trova nella posizione di mio gradimento. O non acquisto niente. Io mi prenoto a questa condizione, soltanto a questa condizione. Ma il regolamento me lo vieta. E quando io mi rifiuto di accettare un alloggio diverso da quello da me desiderato, perdo le 400 lire versate quale deposito di garanzia.

Il secondo inconveniente è già stato rilevato: la proibizione di anticipare l'espiro della locazione e il trapasso di proprietà dell'alloggio all'inquilino prima del termine di venti anni.

Terzo: Dice il regolamento: «Restano espressamente e tassativamente vietati sia la cessione, sia il subaffitto, totali o parziali dell'alloggio».

Una famiglia di modeste fortune, che riesca a compiere lo sforzo per diventare proprietaria delle quattro pareti, tra le quali vive, non può nè appena collocatasi nell'alloggio di sua futura «proprietà», nè in seguito, quando la morte di qualcuno dei suoi membri o la disoccupazione aggravi la sua situazione economica, non può, davvero, subaffittare neanche una camera del proprio appartamento o del proprio «villino». Ciò che è concesso a qualunque inquilino da ogni più severo padrone di casa è inibito a una famiglia che ha sborsato da dieci a dodicimila lire per diventare «proprietaria» del suo alloggio!

Il subaffitto totale è vietato per impedire che degli speculatori facciano incetta di questi alloggi e li subaffittino con guadagno. Ma la misura adottata per allontanare tale malanno nella sua crudezza spaventa chi non ha nessun'altra intenzione che quella d'assicurarsi un proprio alloggio senza padroni estranei. Ognuno pensa: E se un giorno, per qualsiasi imprevedibile ragione, io avessi a preferire un appartamento a me più adatto altrove, o per l'aumento della mia famiglia o per altre infinite cause, io non potrei nè cedere nè subaffittare l'alloggio del quale ho pagato un considerevole importo per diventarne il «proprietario»?

Il provvedimento governativo di concorrere alla costruzione di stabili con alloggi da cedere in proprietà agl'inquilini si deve all'intendimento lodevole di offrire ai cittadini una maggiore quantità di appartamenti: solo ed unico mezzo efficace e sano d'intervento a favore della moltitudine per l'eterna, immutabile, sovrana legge della domanda e dell'offerta; onde fino a che sul mercato edilizio le domande da parte degli inquilini supereranno le offerte dei proprietari di stabili, le pigioni aumenteranno sempre; e avverrà l'opposto quando saranno i proprietari ad esporre sui portoni i cartellini d'un'epoca remota: «Appigionasi» o «Quartiere da affittare». Quindi per rimettere in equilibrio la bilancia non esiste alcun altro mezzo serio che quello di fabbricare. Se un cittadino che anticipa i suoi risparmi di dieci o dodicimila lire per aspirare a diventare padrone del proprio alloggio, un giorno sarà costretto a rinunciare a questo sogno, e dovrà vendere o cedere il quartiere, resta pur sempre, sul mercato, il beneficio dell'esistenza di quell'appartamento in più, anche se altri in seguito ne usufruirà anzichè colui che in origine l'aveva occupato.

Le classi ricche non s'accontentano degli appartamenti economici e delle casette da maggiolini, che offre l'«Icam»: è una soluzione questa eccellente per il ceto medio, per impiegati, professionisti, artigiani, esercenti, per modesti risparmiatori, che prima di consegnare dieci o dodici biglietti da mille, che in certi casi costituiscono tutto il patrimonio familiare, pensano e riflettono assai a lungo.

E tutte quelle restrizioni del regolamento dell'«Icam», sembra ammoniscano il povero diavolo che ha tanta voglia di diventar padrone d'una cucina e d'un paio di stanze: Bada che una volta buttato via quel misero tuo risparmio, sei mio prigioniero. Ma allora è preferibile la contrattazione libera col padrone di casa, che generalmente non gode la fama d'amico degl'inquilini.

Un'altra restrizione imposta al candidato ad emanciparsi dalla sudditanza verso i padroni di casa, o che costoro viceversa non impongono punto, consiste nel vietare di tenere nella propria abitazione persino un cane!

Il regolamento e il contratto di pigione dell'Icam non si offrono agli aspiranti al padronato di casa propria con uno spirito animatore e invogliatore d'investire i sudati risparmi nel libero santuario familiare, nella «domus parva sed apta mihi»; tutt'al contrario squadrano i disgraziati con aspetto arcigno e con l'aria d'imporre il passaggio sotto le forche caudine.

E' naturale che con questo metodo si fa scappare la gente e si corre il rischio di far naufragare un progetto degno d'ogni simpatia e di far perdere alla città l'occasione di costruire oltre trecento alloggi con beneficio non soltanto d'altrettante famiglie che potrebbero occuparli, ma di altre trecento che s'accomoderebbero negli appartamenti lasciati da esse. In conclusione: se si vuol riescire, bisogna modificare alquanto l'ispido regolamento».

Colui il quale si deve ammogliare

Ecco un secondo:

«Lessi con piacere ed attentamente l'articolo comparso su *Il Piccolo* di ieri ed essendo cointeressato, se non altro come richiedente alloggio, mi permetto di fare dei rilievi, che a priori riconosco unilaterali.

Bisogna riconoscere all'Icam tutto il merito che si è acquistato con la costruzione di case con alloggi piccoli (cosa non ritenuta degna da quei costruttori che ne fanno soltanto con 5 e più stanze come all'ex Hotel Balkan e la nuova costruzione in Salita Promontorio), realmente utili a chi disgraziatamente non può disporre che del proprio stipendio o salario.

Gli alloggi a disposizione sono 317, e di domande ne saranno poche più di mezzo migliaio; credo che in tal modo, almeno virtualmente, l'esito sia assicurato (no: mezzo migliaio sono le copie del regolamento richiesto e non le domande per un alloggio quindi l'esito non appare ancora assicurato. n. d. r.).

Purtroppo la tua precisa sensazione della non avvenuta agevolazione degli antecipi da parte delle aziende verso i dipendenti è un fatto concreto. Se si interrogassero i concorrenti, forse l'uno per cento l'avrà ottenuta. Mi fa fede di un tanto, che di quei molti miei conoscenti richiedenti l'alloggio, nessuno ha avuto aiuti di sorta.

Il sig. dott. Illesi crede possibile di poter risolvere la questione del pagamento totale del debito, previo accordo con gli enti mutuanti. Appar regolamento il pagamento, dopo detratto il 20 per cento versato dallo Stato e quello versato dall'acquirente, deve essere fatto in 240 mensilità. Mi azzardo a fare la seguente proposta, che credo molto semplice: Stabilito il versamento mensile, è lasciata facoltà all'acquirente di versare, secondo la sua possibilità — oltre a quanto già stabilito — delle mensilità suppletorie. In ciò non vedo che dell'utile e per l'acquirente e per l'Icam; e mi spiego: se per ipotesi l'acquirente si trova nell'impossibilità, per cause di forza maggiore, di versare per una volta il proprio contributo, sa che non incappa nel regolamento perchè ha qualche mese accantonato presso l'Icam; quest'ultimo poi riscuote degli importi, che prevedo non indifferenti, anzitempo ed intanto può servirsene per continuare nella propria benemerita opera patriottica. (Crediamo che l'Istituto non ha nulla in contrario n. d. r.).

Un punto oscuro, che amerei mi fosse chiarito, perchè mi trovo vivamente cointeressato, è questo: circola insistentemente voce, che a chi non ha famiglia e sebbene sia in procinto di formarsene una, non verrà accordato l'alloggio. Ora io mi chiedo: perchè dopo aver chiesto a suo tempo già due volte un alloggio, oggi dovrei essere escluso dall'acquisto non essendo ammogliato? Uno dei primi fattori, riconosciuto anche da codesto giornale, della crisi dei matrimoni, è appunto l'alloggio. Si potrebbe obiettare che il matrimonio possa essere un pretesto per avere l'alloggio; ecco il riparo: chi si trova in tali condizioni non può entrare nell'alloggio che verso formale impegno di ammogliarsi in un tempo breve, da fissarsi d'accordo con l'Icam. (La proposta è... gaia, per cui la passiamo all'I. C.A.M.).

Il costo della vita nell'ottobre

L'Ufficio municipale di lavoro e statistica pubblica il numero indice per il decorso mese di ottobre, che è stato fissato in 127.64, con una diminuzione di appena poco più di mezzo punto su quello del precedente settembre.

Il numero indice è fatto seguire, come di consueto, dalle seguenti delucidazioni:

«Per il mese di ottobre u. s. il numero indice del costo della vita segna punti 127.64. Otto voci del capitolo alimentare segnano delle diminuzioni e 4 subiscono l'effetto del consueto aumento stagionale, così che il numero indice complessivo segna una differenza in meno di appena 0.59 punti rispetto al mese antecedente.

Nel capitolo alimentare si riscontrano infatti le seguenti variazioni di prezzo:

In aumento: le patate di lire 0.082 il chg., le verdure di lire 0.172 il chg., il formaggio parmigiano di lire 1 il chg. e la frutta di stagione di lire 0.46 il chg.

In diminuzione: il pane di lire 0.02 il chg., il riso di lire 0.30 il chg., la pasta di lire 0.082 il chg., il lardo di lire 0.278 il chg., la carne parti anteriori con osso di lire 0.572 il chg., le uova di lire 0.006 il pezzo, il caffè tostato di lire 1.18 il chg. e l'olio d'oliva di lire 0.40 il litro. Tutti gli altri capitoli rimangono invariati.

Sostituendo il 50 per cento del quantitativo di carne fresca con altrettanta di carne congelata, il numero indice così compilato per questo mese, segnerebbe una diminuzione di punti 1.89 e cioè punti 125.75».

Per l'Ara ai Caduti nell'erigenda chiesa di via Rossetti. All'appello rivolto dal Comitato delle signore pro tempio e ara votiva ai Caduti, in costruzione in via Domenico Rossetti, la Direzione della Cava Romana di Nabresina ha risposto con una nobilissima lettera con la quale la Cava «considera una sorte ambita il poter contribuire all'erezione di un Altare in onore e in perpetua gloria dei nostri Caduti e si riserva di donare per esso marmi lavorati del Carso, che fu l'altare del tormento e del sacrificio dei più puri nostri Eroi».

Il Comitato, mentre ringrazia la Direzione della Cava Romana per l'offerta generosa, rinnova l'appello ai cittadini di voler concorrere con offerte al più sollecito compimento dell'onoranza ai valorosi morti in guerra.

Cerimonia patriottica a Santa Croce. Domenica prossima alle 10, a Santa Croce, quella Sezione fascista, in una cerimonia, alla quale hanno assicurato il loro intervento le autorità di Trieste, offrirà una bandiera ai carabinieri reali colà di stanza.

Uno studio storico di Bernardo Benussi. L'illustre storico istriano comm. Bernardo Benussi alla vigorosa attività dei suoi ottant'anni compiuti ha aggiunto uno studio, accolto anche negli atti del Reale Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, su «L'Istria, la Lega Lombarda e la battaglia di Salvore». Di esso ci faremo un dovere di riferire a lettura compiuta.

Ospite illustre. Oggi è sceso all'Hotel «Savoia» S. E. Carlo Galli, R. Ministro di S. M. il Re d'Italia a Lisbona. Il Ministro, che viene da Roma, si fermerà nella nostra città per alcuni giorni.

S. E. l'on. Suvich alla riunione del Rotary Club

Alla colazione del Rotary Club hanno partecipato come ospiti S. E. l'on. Suvich, sottosegretario di Stato al Tesoro, il prefetto gr. uff. Gasti e il direttore dell'Osservatorio astronomico, prof. Carnera.

Il vicepresidente gr. uff. Guido Segre ha portato il ringraziamento e il saluto di tutti i rotariani agli ospiti illustri. Quindi ha detto: «La riunione odierna ha la particolare impronta della grande cordialità e dell'altissima stima che nutriamo per S. E. l'on. Suvich: noi siamo veramente lieti che egli sia stato chiamato al Ministero del Tesoro. E m'è gradita l'occasione per riaffermare in presenza di ospiti illustri e tanto autorevoli che il Rotary Club è una associazione assolutamente apolitica; secondo le finalità e le intenzioni del Club italiano esso è internazionale solo in quanto può essere strumento della propaganda italiana all'estero, è internazionale per poter dire all'estero come pulsi la vita italiana con ritmo accelerato in questo fortunato periodo dovuto unicamente all'opera incomparabile del Duce. Ringrazio l'illustre rappresentante della provincia di aver voluto aderire al nostro invito, ed interpreto il pensiero di tutti i soci nell'esprimergli il desiderio ch'egli voglia partecipare sovente alle nostre riunioni. (*Applausi*).

Parla quindi S. E. Suvich, vivamente applaudito. Dopo aver ringraziato il presidente, il Prefetto e gli altri intervenuti, dichiara che durante questa sua permanenza a Trieste non intende fare discorsi, ed ha accettato anzi l'invito odierno soltanto verso l'assicurazione che si sarebbe mantenuto alla riunione il carattere di intimità e di semplicità assoluta. Prende quindi la parola per un doveroso atto di cortesia verso il Rotary, che conta fra i suoi membri ministri e uomini politici, uomini di lettere, scienziati, e che rappresenta una geniale ed utile iniziativa.

Vuol fare soltanto una dichiarazione: che cioè, mentre egli non aveva, come si sa, nessuna aspirazione ad andare al Governo, è stato tuttavia gradevolmente impressionato dalla generalità e dalla sincerità di consensi che hanno accompagnato questa sua nomina. E' lieto di ciò anche per l'impressione che si è avuta in città, che questo avvenimento possa stringere maggiormente i legami che uniscono Trieste al centro, facilitando la comprensione di tutti i nostri problemi. Trieste non deve avere l'impressione, neanche momentaneamente, di essere trascurata. Gli alti e bassi sono inevitabili nella vita economica nazionale e locale, ed è appunto nei momenti di depressione che occorre la massima fede e la più salda volontà di vincere gli ostacoli. Le parole di S. E. Suvich sono state coronate da calorosissimi applausi.

Ha preso poi la parola il prefetto gr. uff. Gasti: «Mancherei non solo a un dovere, ma ad un bisogno del cuore, se non ringraziassi il presidente del R. C. di avermi invitato a questa riunione, che oggi assume un significato speciale di omaggio all'illustre sottosegretario di Stato S. E. l'on. Suvich. Ho accettato con cuore aperto e con vivo entusiasmo l'invito fattomi perchè questa occasione mi permette di esprimere ancora una volta i sentimenti di devozione profonda, di affetto vivissimo e di altissima estimazione verso questo vostro illustre concittadino che è salito al Governo in mezzo al plauso di tutta la cittadinanza».

Quindi il gr. uff. Gasti, dopo nobili parole di attaccamento a Trieste, conclude: «Voi siete chiamato, Eccellenza, dall'alto volere del Duce a partecipare al Governo d'Italia; e Vi sentirete certamente animato a sempre maggiori opere per la nostra Patria dal detto del poeta: — La fedele di Roma, Trieste, mi mandò —».

Ha preso infine la parola il comm. Arminio Brunner: «Desidero rispondere brevemente all'appello rivoltoci da S. E. l'on. Suvich. Quest'appello è accolto da noi tutti con sincero entusiasmo; mi permetto di ricordare a S. E. Suvich che fin dai giorni oscuri per la Patria nostra, in noi la fede non venne mai meno. Dico — noi — parlando a nome di tutti coloro che hanno la responsabilità delle grandi aziende e che hanno contribuito allo sviluppo economico di questa terra. Questa fede non può mancare ora, dopo quattro anni che l'Italia, sotto la guida geniale e per l'instancabile fatica dell'amatissimo Duce, accompagnato dalla disciplina di tutto il popolo italiano, si avvia verso i suoi immancabili destini. Se noi vediamo rallentato per un momento il ritmo dello sviluppo, altro non desideriamo che di vedere eliminate le difficoltà affinchè il ritmo continui. Il fatto che il Governo riconosca l'opera nostra, ci è sprone a perseverare per il sicuro avvenire di Trieste e dell'Italia». (*Applausi*).

L'interessante riunione è stata chiusa da una dotta ed applaudita conferenza del prof. Carnera che ha parlato degli attuali risultati degli studi astronomici, ed ha invitato i soci del R. C. a visitare la specola astronomica di Trieste.

Littoria

II coorte «Nulli Secunda» - VI centuria «Vecchia Guardia». Gli appartenenti alla VI centuria «Vecchia Guardia» (Floriano Beuzzar) sono comandati di presentarsi, in borghese, all'adunata della centuria che si terrà questa sera alle 21, nella caserma di via Ferriera, nei locali della II coorte. Le assenze ingiustificate saranno punite.

Comando 1.a Coorte Milizia Balilla. Oggi sabato, alle 16.30, adunata generale della 1.a Coorte Milizia Balilla, comprendente le scuole «Complementari», «Rismondo», «Ruggero Manna», «San Francesco». Nessuno manchi.

Rapporto ufficiali della Milizia Balilla. Questa sera alle 20, gli ufficiali della locale Legione sono comandati a rapporto.

Il Fascio Femminile invita quelle fasciste che hanno disposizione per l'arte drammatica, di venire ad iscriversi al corso che sarà tenuto presso una delle migliori società filodrammatiche della città. Le iscrizioni si ricevono in segreteria del Fascio Femminile, via G. d'Annunzio n. 1, dalle 18 alle 20.

Direzione corsi premilitari 58.a Legione «S. Giusto». I premilitari dell'ex primo corso e del corso speciale sono comandati di trovarsi in completa uniforme domani, domenica, alle 6, in caserma.

Riunione del Comitato regionale mutilati

Domenica 14 corr., alle 9, è convocato a Trieste, presso la sede della Delegazione regionale mutilati (via R. Timeus 3), il Comitato regionale della Giulia e del Friuli, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Situazione organizzativa, morale e assistenziale delle Sezioni; 2) Collocamento; 3) Varie.

Sono invitati a tale riunione i presidenti di tutte le Sezioni mutilati della Giulia e del Friuli, nonchè i consiglieri delegati delle rappresentanze provinciali dell'Opera Nazionale invalidi di Trieste, Pola, Udine, Fiume e Zara.

Le prove di collaudo della motonave «Romolo». Domenica, tempo permettendo, avranno luogo le prove tecniche di collaudo della motonave «Romolo». La partenza degli invitati seguirà da Piazza Unità alle 8.30.

La celebrazione del genetliaco del Re rinviata a martedì

Il Comitato regionale Veterani e Reduci comunica che la rievocazione dell'11 novembre, genetliaco di S. M. il Re, che doveva aver luogo al Teatro Verdi domenica, alle ore 11, è stata rinviata.

L'on. Barduzzi parlerà nella nuova sala del Fascio (ex Filarmonica) alle 21 di martedì 16 corrente. Gli inviti diramati si intendono egualmente validi.

L'adunata dei Balilla per il genetliaco del Sovrano

In occasione del genetliaco del Re, la 1.a coorte della Legione Balilla «Trieste» s'è adunata, alle 9.30 di giovedì, nella scuola «Rismondo», al comando del seniore Corva, per essere passata in rivista dal proconsole prof. Risegari. Assistevano l'aiutante maggiore in 1.a sig. Bonivento, il decurione sig. Milloch e altri ufficiali della 1.a coorte. Era presente il console della legione.

Adunati i balilla, il proconsole tenne un discorso, facendo conoscere i doveri e le finalità dell'educazione dei balilla alla vita civile, attraverso la formazione della coscienza del dovere e del carattere, mediante l'azione pratica e il contatto con la vita reale, e facendo altresì conoscere la necessità di procedere al più presto ad un'opera attiva, diretta a unificare lo spirito della legione e a consolidarne l'indirizzo e l'ordinamento, per modo ch'esso costituisca un istituto organico, vivo in tutte le sue parti — così nei suoi mezzi come nei suoi fini — bene equilibrato, ordinatamente composto, agile e sicuro nel suo funzionamento. Lesse, poi, quale dev'essere il decalogo dei balilla e la premessa che il balilla, in un tempo non lontano, dovrà fare.

Il seniore Corva volle quindi ricordare che la sera dell'11 novembre 1869, da un capo all'altro della grande città di Napoli, corse come un fulmine la lieta notizia che S. A. R. la Principessa Margherita aveva dato alla luce il futuro Re d'Italia. Entusiastiche oltre ogni dire furono le manifestazioni di gioia dei napoletani, alle quali, ben presto si associarono quelle di tutti gli italiani, compresi i triestini, ancora sotto il giogo straniero.

Al nuovo Principe veniva dato il nome del suo grande avo, unendovi quello dell'avo materno e quello di Gennaro, in onore del santo protettore della città di Napoli.

Rammentò pure che, sin da bambino, fu sottoposto ad una rigida disciplina. La sua educazione fu quanto mai severa: fu tenuto quasi sempre occupato in esercizi intellettuali e fisici. E perciò il giovane Principe ben presto acquistava quelle elevate doti di mente e di cuore, come la vasta cultura, la grande serietà e fermezza di carattere e la forte intrepidezza dell'animo, unite ad un'immensa bontà, che rifulsero specialmente nella grande guerra. Il seniore Corva concluse ricordando pure come nei momenti più difficili del dopoguerra, seppe con la sua saggezza portare il popolo italiano alla sua vera altezza, chiamando al potere il magnanimo Duce Benito Mussolini.

Dalle piccole camicie nere si alzò al cielo un poderoso alalà per il Re e per il Duce.

Quindi ebbe seguito la rivista e poscia la prima coorte si portò a S. Giusto, alla lapide dei caduti e al cippo di Guglielmo Oberdan, a rendere agli eroi della Patria doveroso omaggio.

Il rancio speciale degli Alpini. In occasione del genetliaco del Re, gli alpini di Trieste si radunarono a lieto simposio, nella Trattoria Raicevich. La serata trascorse fra il più cordiale cameratismo, venne inneggiato al Re Vittorioso e cantate le canzoni della trincea e della montagna.

Gli alpini inviarono per l'occasione a S. M. il Re, il seguente telegramma:

«Alpini triestini radunati in tradizionale fraterno convegno per festeggiare genetliaco Maestà Vostra inneggiano Re Vittorioso e Liberatore auspicando sempre maggiori fortune della Patria, per la Gloria di Casa Savoia».

Il primo tè pro Lega Nazionale

Bene hanno fatto le signore del Comitato pro Lega Nazionale a offrire ai tanti amici della nobilissima istituzione un più vasto campo dell'anno scorso, per le benefiche serate. L'ampia sala del Savoia vide iersera la prima eletta adunata di amici. Le riunioni si ripeteranno ogni venerdì, per tutta la stagione.

Le gentili signore Pitteri, Strudhoff e Benger, assieme al dott. Petronio, facevano gli onori di casa per la Direzione, aiutati da alcune signore socie che per turno coadiuveranno le dirigenti nella gentile fatica; ieri il compito era disimpegnato, squisitamente dalle signore Artelli, Bozza, Potótschnig, Slocovich e Sturli.

Il generale Pugliese era rappresentato dal col. de Maria e il Prefetto dal comm. Zanconato. Scelto assai il pubblico di signore elegantissime e di cavalieri, fra cui molti avevano voluto lasciare il vestito da passeggio, come era consigliato, a dare maggiore cordiale familiarità, per il più severo abito da sera. Comunque il nero sul bianco potè forse aumentare distinzione, ma non togliere vivacità e fervore alle danze che furono, senza intervalli, animate e prolungate dai più fervidi e giocondi applausi al «jazz-band» indiavolato del Savoia. Con oggi gli amici più distinti del ballo hanno segnato il programma di tutti i venerdì.

S. E. Fedele al Provveditore degli Studi. Al saluto rivoltogli a nome degl'insegnanti convenuti a Congresso regionale dell'A. N. I. F., S. E. il ministro dell'Istruzione si è compiaciuto rispondere al R. Provveditore agli Studi col seguente telegramma:

«Grato ricambio saluto rivoltomi Congresso regionale Associazione fascista scuola primaria compiacendomi per nobile patriottica manifestazione. Ministro Istruzione, Fedele».

Ai rallegramenti espressigli in occasione della sua nomina a socio nazionale nell'Accademia dei Lincei S. E. il ministro ha così risposto al R. Provveditore:

«Suo telegramma mi è giunto molto gradito. Ringrazio Lei, funzionari, insegnanti tutti codesta circoscrizione provveditoriale per cortese pensiero. Ministro Istruzione, Fedele».

Gli Studenti veneziani a Trieste. Oggi arrivano con il piroscafo «Palatino» numerosi studenti di Venezia, che ospiti graditi del Circolo Studentesco Italiano, visiteranno la città e gli stabilimenti industriali con il seguente programma: ore 8 visita a S. Giusto e omaggio ai caduti triestini. Ore 9.30 visita alla fabbrica di cioccolatto «Lejet». Ore 12.15 ritrovo in Piazza della Borsa con gli studenti triestini. Ore 14.45 ritrovo in Piazza Oberdan e ore 15 visita alla fabbrica di Birra «Dreher». Agli studenti verrà servito uno spuntino, gentilmente offerto dalla Direzione della fabbrica. Ore 17 gita al castello di Miramare. Nella serata gli studenti si recheranno nei teatri cittadini.

Ufficio di collocamento del Patronato Nazionale, per i portieri. L'Ufficio di collocamento del Patronato Nazionale avverte tutti i portieri di case private, i custodi di magazzini, uffici ecc., che presso l'Istituto suddetto funziona un apposito ufficio per il disbrigo delle pratiche necessarie a ottenere l'iscrizione nei registri dell'autorità di Pubblica Sicurezza. Gli interessati possono presentarsi in via Madonna del Mare 13, tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.

La sistemazione dell'Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti

La Segreteria provinciale dell'A. N. I. F. comunica:

«L'Associazione nazionale insegnanti fascisti che, come è noto, dipende direttamente dalla Segreteria politica del P. N. F., si compone di due organismi per struttura, per funzioni e per scopi: 1) Associazione nazionale fascista della scuola primaria; 2) Gruppo nazionale fascista della scuola.

L'Associazione nazionale fascista della scuola primaria, è stata autorizzata con decreto del Capo del Governo, e ne è stato pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* lo statuto, che verrà inviato in copia, insieme al regolamento, a tutte le segreterie. Questa Associazione svolge una attività complessa e varia, persegue fini di natura morale, culturale, tecnica e assistenziale.

Le ragioni della sua vita e dell'alto riconoscimento ottenuto sono implicite nella considerazione e nella funzione che ha la Scuola primaria nella storia della Nazione rinnovata. La sua azione verrà via via dettata dalle necessità della marcia del Fascismo, sotto il diretto controllo e il vigile indirizzo del segretario generale del Partito Nazionale Fascista.

Il Gruppo nazionale fascista della Scuola

Questo gruppo che è emanazione diretta del Partito, raccoglie tutti coloro che, forniti di laurea o di diploma di scuola superiore, svolgano la loro attività in forma pubblica o privata, a favore dell'istruzione media e superiore. Dalla sua azione esulano interamente i compiti tecnici e assistenziali e, più che mai, quelli sindacali, per espresso divieto sancito dall'art. 11 della legge 3 aprile 1926 n. 563. Le sue finalità sono esclusivamente politiche. In una parola il Gruppo vuole essere la milizia spirituale del Fascismo nel campo della cultura nazionale. Lo statuto, che già ha ottenuto il nulla osta da parte del Ministero delle Corporazioni ed è stato già approvato dal segretario generale del P. N. F., sarà inviato insieme col regolamento a tutte le segreterie.

L'Associazione e il Gruppo funzioneranno in modo del tutto staccato e indipendente l'una dall'altro, non avendo l'un organismo nessun rapporto e nessuna analogia con l'altro, ove se ne tolgano la comune azione e il comune interesse fascista. Perciò dispongo che dal 1.o novembre 1926, giorno in cui andrà in vigore il presente ordinamento, le cariche siano nettamente divise, le amministrazioni separate e solo sia consentito, dietro corrisposta d'affitto, l'uso dei locali dell'Associazione provinciale da parte delle segreterie del Gruppo. Le eventuali divergenze che nascessero dalla applicazione delle presenti norme saranno risolte, se di natura disciplinare, dal segretario della Federazione politica, se di natura tecnica e organizzativa, dal segretario generale dell'A. N. I. F., il quale è contemporaneamente il capo della Associazione e del Gruppo. La segreteria dell'Associazione e quella del Gruppo avranno perciò rapporti diretti tanto con il segretario della Federazione politica quanto col segretario generale dell'A. N. I. F.

Il passaggio dall'A. N. I. F. al P. N. F.

Dispongo che il passaggio delle Associazioni provinciali al Partito avvenga in forma solenne. I segretari provinciali, d'accordo con le Federazioni politiche, stabiliranno le modalità della cerimonia che dovrà essere austera e significativa. Col 31 ottobre s'intenderanno cessati anche i rapporti di natura amministrativa con le segreterie delle Federazioni sindacali.

Il tesseramento per l'anno scolastico 1926-1927 deve avvenire in forma solenne entro il mese di novembre, in un giorno che potrà essere stabilito dalle segreterie provinciali.

A tal uopo la segreteria generale invierà entro la prima decade di novembre il numero di tessere e di distintivi che le segreterie provinciali si affretteranno, con nota speciale, a richiedere. Così la tessera, come il distintivo, saranno di tipo speciale ed esclusivo per l'A. N. I. F.

Istituto nazionale di assistenza per i maestri

La Segreteria generale dell'A. N. I. F. sottoporrà al Duce e al Segretario generale del P. N. F. il piano tecnico e finanziario per la creazione di un grande Istituto di assistenza per i maestri.

In tal modo si intende onorare la memoria dei maestri caduti in guerra in forma veramente fascista ed onorare altresì, con stile semplice e degno, il nostro Duce, che ha dato alla classe magistrale italiana la grandiosa riforma delle pensioni. Tutta la classe magistrale sarà chiamata a contribuire alla grande opera, promossa con sì nobili intendimenti e guidata verso così utile fine. I dettagli dell'Istituto e le modalità del concorso e della classe magistrale saranno specificatamente indicate con successiva circolare».

Le suesposte norme sono firmate dal segretario generale dell'A. N. I. F. e porta il visto del segretario generale del Partito on. Turati.

Movimento sindacale

L'inquadramento sindacale dei farmacisti. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica, rispondendo all'articolo comparso sul giornale *Il Piccolo* dell'11 corrente, a firma del segretario del Sindacato farmacisti, signor Bradicich, in merito all'inquadramento sindacale dei farmacisti, — di dover confermare il contenuto del comunicato fatto pubblicare nella puntata del *Popolo di Trieste* del 6 corrente per ordine della Confederazione nazionale fascista dei commercianti di Roma, alla quale lo aveva fatto pervenire direttamente, per opportuna norma, il Ministero delle Corporazioni, e informa che, senza entrare in polemica, denuncerà l'atto del segretario stesso alle superiori gerarchie sindacali, per i provvedimenti di loro competenza.

L'assemblea del Sindacato provinciale impiegati d'albergo e mensa. Mercoledì 17 c. m. avrà luogo l'assemblea generale costitutiva e la nomina delle cariche direttive del Sindacato provinciale fascista impiegati di albergo e mensa nella sala del Sindacato bancari in via Paduina n. 9, II p., destra, alle 15, con l'intervento degli organi superiori dell'Ufficio provinciale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti. Per l'occasione possono partecipare anche i non organizzati impiegati d'albergo e ristorante, direttori, cassieri e cassiere di caffè, bar e affini.

Dovendosi trattare argomenti importantissimi per la classe impiegatizia alberghiera, che deve darsi un contratto di lavoro e disciplinarsi sindacalmente. Si raccomanda di non mancare.

Un telegramma della Segreteria dei Sindacati a S. E. Bottai. La Segreteria dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti ha inviato a S. E. Giuseppe Bottai il seguente telegramma: «Segreteria questo Ufficio Provinciale, interprete fedele pensiero intera disciplinata organizzazione triestina, invia E. V. sensi vivissimo compiacimento per recente nomina. Liverani».

Assemblea del Sindacato Addetti Industrie Chimiche. Si raccomanda a tutti gli operai iscritti o non iscritti d'intervenire all'assemblea che si terrà domenica 14 corr. alle 10, in via Bellini n. 1.

Riunione del consiglio direttivo del Sindacato Operai Metallurgici di Muggia. Questa sera alle 17.30 è convocato d'urgenza il consiglio direttivo del Sindacato Operai Metallurgici, e dovendosi trattare importanti questioni inerenti l'inquadramento giuridico dei Sindacati, nessuno dovrà essere assente.

Intorno ai restauri di San Giusto

L'arch. dott. Gino Gärtner, che dedicò lunghi anni allo studio di San Giusto e scrisse anche intorno al monumento un diligente volume che avrà ulteriore sviluppo in un prossimo libro, ci scrive una lettera della quale il limitato spazio ci impedisce di prender nota della parte personale e relativa alla formazione e attribuzioni della Giuria, ma da cui ben volentieri stralciamo la parte che si riferisce ai suoi individuali criteri intorno ai rinnovamenti nell'abside maggiore:

«Il restauro generale di cui si parla da anni — egli scrive — contempla fra altro l'abbassamento del livello del presbiterio tutto, nè si sa ancora l'indirizzo stilistico che verrà dato alla navata centrale. Venti anni fa questa è stata decorata nello stile del Trecento: la decorazione non soddisfece però, nè credo che il rivestimento «tipo palazzo ducale» potrà venir salvato. Nessun rimpianto per questo benchè sia molto più seria l'opposizione di coloro che ritengono la navata costruita in epoca molto più remota e quindi anacronistica la decorazione che verrebbe conservata. Livello del pavimento e indirizzo decorativo della navata saranno normativi per la formazione del nuovo altare il cui stile potrebbe inquadrarsi entro le manifestazioni artistiche di ben sette secoli visto che, secondo notizie riportate dalla stampa cittadina, vi sarebbe un illustre archeologo che vorrebbe ridurla allo stile del VI secolo!! Sistemata la navata, sarebbe necessario di provvedere alla ricostruzione dell'abside. Questa, attualmente di larghezza eguale alla navata, è attraversata da due arconi sorretti da sporgentissime lesene come usate in un atrio, in un passaggio, ma mai in una tribuna dove le linee devono far convergere l'occhio verso il «Sancta sanctorum».

Ridonato il muro tra le lesene e ridotto di forse 75 cm. il diametro dell'emiciclo, le nuove proporzioni sarebbero abbastanza consoni all'ampiezza della navata. La calotta dovrebbe venir ricostruita ad ogni modo, perchè una semplice soffittatura soggetta a oscillazioni non offre superficie resistente per l'applicazione di un mosaico.

«Stabilito tutto questo, allora sì che si potrà invitare il pittore a decidere della decorazione più adatta per l'abside che non potrà far a pugni con quella di cui si provvederà la navata.

«Questa, per sommi capi, è la mia idea che credo sarà condivisa da quanti auspicano una sistemazione definitiva del nostro San Giusto».

Pubblicando questo brano di lettera, per quanto crediamo che l'architetto Gärtner sia in errore nell'ammettere l'intenzione di un restauro di San Giusto con criteri di unità stilistica incompatibili con la struttura del tempio, non intendiamo affatto di aprire a tutto il pubblico la discussione sui lavori da farsi a S. Giusto. Una discussione di questo genere non farebbe che intralciare un'opera che si sta avviando. Faremo eccezione per le persone di riconosciuta competenza — e non mancano a Trieste, e possono anche non essere limitate a Trieste — che vogliono obiettivamente far conoscere le loro idee e le loro osservazioni. Tutti non possono, lo si capisce bene, entrare nella giuria; ma tutti, in quanto seri studiosi e seri tecnici, possono fornire il loro contributo d'osservazioni, con la certezza che, fossero anche soltanto in parte calzanti, non mancheranno di essere esaminate dalla giuria, dalla Sovrintendenza, dalla Commissione ai monumenti, dai molteplici fattori che condividono la responsabilità di quanto è da farsi a San Giusto, in attuazione delle linee di programma tracciate dalla Commissione ministeriale riunitasi a Roma la scorsa primavera e accettate dalla cessata Giunta municipale.

Pubblicazioni. Un numero dedicato in buona parte a Trieste ha pubblicato la rivista per le signorine *Cordelia*, edita a Bologna dall'editore Cappelli, accogliendovi un sonetto di Gisa Gianelli e una vispa ed arguta relazione di una visita di cordeliane alla città nostra, fatta dalla nota scrittrice Rina Maria Pierazzi.

Trieste sembra essere alla moda, in questi giorni, nelle riviste italiane. Anche la *Grande Italia* ha pubblicato uno studio sul Tempio israelitico di Trieste, accompagnato da superbe fotografie sull'opera degli architetti Ruggero e Arduino Berlam. E di Trieste, delle province nostre, del Faro della Vittoria, si occupa largamente anche l'ultima puntata della rivista milanese *Adriatico Nostro*, straordinariamente ricca di fotografie che illustrano il pellegrinaggio alle tombe dei martiri del 1916.

Storielle per la gente di buona fede

Il tesoro nascosto e la truffa palese

Il 26 settembre u. s. in un caffè di piazza della Libertà, l'impiegato Vittorio Raslan, da Pola, abitante in via dell'Istituto si imbattè in un suo vecchio amico, certo Angelo Ducci, di 32 anni, abitante in Città vecchia presso un'affittaletti. Dopo varie chiacchiere, il Ducci disse che stava occupandosi di un lucrosissimo affare e che, se avesse avuto i fondi necessari lo avrebbe portato a compimento dividendo gli ingenti guadagni con gli eventuali soci.

Ecco di che si trattava: Suo padre, morendo aveva lasciato una sostanza di circa 232.000 lire, consistente in gran parte in valute estere e in gioielli. Prima di morire però egli aveva avuto la pessima idea di sotterrare il tesoro nel cortile di una casa di Roiano senza però lasciare nessuna indicazione del punto preciso ove il tesoro era sepolto. Il Ducci in quel tempo si trovava imbarcato in qualità di marinaio su d'un piroscafo della Società di Navigazione Cosulich, e appena arrivato in porto, saputa la cosa, si era subito recato per impadronirsi del tesoro. Lavoro inutile perchè il proprietario della casa, che è poi una rustica casetta di campagna, si era recisamente rifiutato di lasciar fare delle buche per qualsiasi motivo nel suo cortile. E poichè il Ducci non voleva parlare a terzi del tesoro sepolto, fu giocoforza attendere gli eventi.

Il Raslan all'udire quella storia fu non poco meravigliato e il suo interesse — è il caso di dirlo — accrebbe quando il Ducci gli propose di dividere a metà la sostanza. L'affare era certamente dei migliori e i due amici con una stretta di mano conclusero senz'altro il patto del silenzio, e la società per esplorare il terreno dove dovevano trovarsi nascosti i denari e le gioie. Però la cosa non era molto facile: bisognava anzitutto acquistare la casetta ed il terreno circostante. Il Raslan fu condotto dall'amico a Roiano ove potè vedere la casa del tesoro. Convinto più che mai ed entusiasta del piano, versò al Ducci la somma di duemila lire prima e di settecento poi, che dovevano servire come primo acconto per l'acquisto della piccola casa.

Successivamente, poichè i denari non bastavano, il Raslan affidò al Ducci due anelli d'oro, del valore di 850 lire, quindi ancora un orologio d'argento del valore di 170 lire. Tutte cose che sparirono nelle tasche del Ducci per andare apparentemente ad ingrossare il capitale della nuova società. Un bel giorno però e cioè verso la fine dello scorso mese, il Ducci sparì improvvisamente dalla circolazione nè si fece più vedere. Il Raslan lo cercò a lungo per ogni dove, ma sempre inutilmente chè il furbo briccone aveva preso il largo da buon cassiere con la cassa della società. Il Raslan che non voleva per nulla convincersi di esser rimasto truffato si recò a Roiano a investigare nella casa del tesoro, ma dovette allontanarsi e presto, credendo il proprietario e gli altri inquilini di aver da fare con un povero pazzo...

Ieri mattina quando ormai ogni speranza di rivedere l'amico e di scoprire il tesoro era perduta, si recò malinconicamente a presentare denuncia della truffa subita all'autorità di p. s.

Dopo la frana sulla linea Trieste-Miramare

Il servizio sarà completamente riattivato oggi

L'opera di sgombero dei materiali riversati dalla frana sulla linea Trieste-Miramare continua incessante e con febbrile intensità; tuttavia il binario a monte non fu potuto liberare dai blocchi, benchè numerose siano le mine fatte brillare per la demolizione. L'ostacolo maggiore è rappresentato dagli altri macigni che vengono staccati a colpi di piccone e a forza di leve, dalla china. Naturalmente si tratta di rimuovere blocchi pesantissimi, che nè il compressore nè le mine bastano a spazzare agevolmente.

Il servizio dei treni viene eseguito, con lievi ritardi nelle corse, lungo l'altro binario. I convogli passano accoppiati, ma le corse si effettuano al completo, ad eccezione di quella del treno operaio della mattina e di quello della sera, che per comodità sono state soppresse facendo transitare gli operai sul treno diretto. L'Orient-Express devia ad Aurisina e non scende in città.

Si approfittò ieri degli intervalli tra una corsa e l'altra per riprendere parzialmente il servizio dei treni merci, e di questi, quattro — di cui due per l'estero — partirono da Trieste. L'accettazione delle merci infatti fu ieri ripresa.

Dalle informazioni che abbiamo avute dalla direzione della stazione centrale, ci si assicura che la linea sarà sgombrata entro questa sera, in modo che domani il servizio rientrerà nella completa normalità.

Per chiarire il mistero di un furto di gioielli

Abbiamo narrato giovedì scorso di un colpo ladresco di cui rimase vittima il sig. Vito Battiata, abitante in via Vidali n. 7. Ladri ignoti asportarono verso le ore 15 dal quartiere rimasto incustodito, vari gioielli per il valore di alcune migliaia di lire. Il modo in cui era avvenuto il furto insospettì non poco gli agenti di p. s. incaricati delle indagini relative. La porta dell'appartamento infatti non presentava alcuna traccia di forzatura o di scasso, mentre la stanza abitata dai Battiata era in grande disordine ed un grosso baule, dove venivano custodite le gioie appariva forzato.

Durante le indagini i funzionari poterono accertare che una subinquilina dei Battiata, era uscita il giorno del furto verso le 16, portando con sè un piccolo involto. Ella si era avviata dapprima in una vicina abitazione dove si era fermata a contabulare alcuni minuti con certa Carla B., e poi si era allontanata frettolosamente. Tali circostanze, cui sono da aggiungersi le testimonianze contro la Anna C., la subinquilina, fanno sospettare che ella non sia estranea al furto, seppure non ne è l'autrice diretta. Perciò la donna fu rintracciata dagli agenti e tratta in arresto.

Va rilevato inoltre che il 20 maggio u. s. la C. venne a diverbio per futili motivi, con la moglie del Battiata, Anna, e dopo averla offesa, la colpì violentemente alla faccia producendole delle lesioni al sopracciglio destro, guaribili in otto giorni. La Battiata si recò per le cure alla Guardia medica e quindi sporse querela contro la C. Da quei giorni tra le due donne durò la più aspra inimicizia a segno che talvolta la Battiata fu perfino impedita di uscire di casa causa le minaccie e le furie della coinquilina.

Dopo l'arresto della C., avvenuto ieri mattina, è stata pure presentata denuncia all'autorità giudiziaria a carico della B., per favoreggiamento.

Un operaio travolto da un carrello

Ieri sera, verso le 17, alla Ferriera di Servola, un operaio sospingeva lungo l'apposito binario un carrello carico di materiale. D'un tratto, causa il forte declivio, il carrello non potè essere trattenuto e, dopo aver percorso senza guida un breve curva, finì per uscir dalle rotaie. Allora intervenne il bracciante Matteo Strain, di 42 anni, abitante a Bagnoli n. 20, per aiutare il compagno di lavoro a rimettere a posto il veicolo. Ma mentre egli si sforzava a tale impresa, il carrello si sbandò e il minerale di ferro gli franò addosso. Il disgraziato mezzo sepolto, fu soccorso da alcuni operai accorsi e poichè aveva riportato varie lesioni fu telefonato alla Guardia medica. Il sanitario gli prestò sul posto le medicazioni d'urgenza e poi lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena. Ivi, all'astanteria, furono riscontrate allo Strain contusioni multiple alla gamba sinistra, la probabile frattura del malleolo interno, nonchè una ferita lacera all'indice della mano sinistra. Fu accolto nel quarto reparto e giudicato guaribile in 3 settimane, salvo complicazioni.

Le truffe di due compari

Il signor Nicola Melillo si presentò, nel pomeriggio di ieri l'altro, al Commissariato di via della Sanità e denunciò tali Alberto Tomich e Vincenzo Salminei, abitanti in vicolo Santa Chiara n. 2. Raccontò che tempo addietro aveva consegnate loro due biciclette del valore complessivo di 1200 lire, perchè le vendessero, mentre invece non vide più nè i venditori, nè le biciclette e tanto meno i denari. Perciò aveva deciso di farli arrestare.

Non ci fu però bisogno di far ciò giacchè il funzionario che assunse la denuncia comunicò al Melillo che i due si trovano già al Coroneo in istato d'arresto perchè risultano autori di una ingente truffa commessa in danno della signora Anna Klun-Froglia, abitante in via Torre Bianca n. 22. Ora l'autorità indaga ancora sull'attività del Salminei e del Tomich per sapere se a loro carico vi sia anche qualcos'altro.

Come finì una discussione tra cuochi

Ieri mattina, alle 9.30, si presentò all'ospedale Regina Elena il cuoco Alfredo Ferrari, di 27 anni, abitante in via Pasquale Revoltella n. 862. Aveva varie lesioni e cioè un'abrasione cutanea alla regione temporale destra, una forte contusione alla radice del naso, nonchè varie escoriazioni al dorso della mano sinistra. Il Ferrari raccontò come era stato conciato a quel modo. Poco prima, alla Stazione centrale, invitato dal suo capo a salire su un vagone ristorante per fare l'inventario delle provviste di cucina, vi trovò un collega che gli chiese che cosa voleva e gli impedì di fare l'inventario. Non valse alcuna spiegazione perchè l'uno e l'altro sostennero quelle che ritenevano le giuste ragioni e finirono a pugni.

La partita si chiuse maluccio per il Ferrari, sicchè l'altro potè continuare a rimanere fra le sue casseruole. Del resto le lesioni riportate dal Ferrari sono di lieve natura e guariranno in pochi giorni.

Bronzo tentatore. Mentre passava nei pressi della Ferriera di Servola, la guardia daziaria Mario Vascotto sorprese l'altra mattina alcuni sconosciuti i quali stavano asportando vari blocchetti di bronzo del valore di alcune migliaia di lire. Ma quando si accorsero di essere notati, gli individui fuggirono. Della cosa furono informati i carabinieri della località i quali, poco dopo, trassero in arresto certo Antonio P., abitante a Servola perchè si aggirava in quei pressi con fare sospetto e perchè, a quanto parve ai militi, sarebbe complice dei ladri.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30 nella palestra di via Foscolo 13, il chiarissimo dott. G. Vlach terrà una lezione (con proiezioni) di «Anatomia generale del corpo umano». Domani alle 17.30 nella sala del Circolo Artistico II audizione del violinista Franz Hoene.

Società Ginnastica. Oggi dalle 16 alle 19 prima lezione di danza per allievi e allieve e precisamente per i principianti dalle 16 alle 17.30 e dalle 17.30 in poi esercitazioni. Alle 20.45 primo trattenimento di danza per soci e signore. Domenica alle 18 spettacolo cinematografico.

Società Adriatica di Scienze Naturali. Domenica gita botanica (raccolta di funghi) sul monte Lanaro. Partenza dalla Stazione C. Marzio alle 6.50; pranzo dal sacco; ritorno a piedi. Guida C. Lona.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi alle 18 consiglio degli istruttori del nucleo Lupetti in via Madonna del Mare 6. Domani alle 7.30 adunata dei Lupetti al Monumento Rossetti. Ritorno alle 13.

Circolo Universitario. Oggi dalle 17 alle 20 in sala Tina di Lorenzo solita lezione di danza.

Piccole Italiane. Le capomanipolo e caposquadra sono comandate oggi alle 15 in palestra della scuola di via Parini per la regolare lezione di ginnastica.

Circolo Capitani Marittimi. Stasera alle 21.30 avrà luogo il preannunciato festino familiare. Domenica alle 17 riunione per sole famiglie di soci e lezioni di danza per i bambini.

Fascio Giovanile Ebraico. Domani nella sala Tartini (via Carducci 24) quinto trattenimento di danza.

Associazione Goliardica Triestina. Il Consiglio direttivo ha deliberato di ridurre a lire 5 il canone annuo per gli studenti universitari non iscritti a Trieste e non impiegati.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi dalle 17 alle 20 nella sala del Circolo Artistico (via Coroneo 15) solito trattenimento di danza.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 18.30 alle 20 ginnastica per la Sezione maschile.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera dalle 21 in poi trattenimento di danza. Alle 20 i calcisti in sede Domani alle 15 i componenti la sezione drammatica al posto convenuto.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti all'escursione sul monte Concusso e Castellaro Maggiore si trovino domani alle 7 alla Rotonda del Boschetto.

Unione Olimpionica Triestina. Domani la Sezione escursionisti indice un'escursione sull'altipiano. Ritrovo alle 6.30 alla Rotonda del Boschetto.

Sport Club Stella. Questa sera alle 21 seduta della Sezione calcio. Dovendosi trattare di questioni della massima importanza, i calcisti sono pregati di non mancare. Domani la Sezione escursionisti, si recherà in escursione sul monte Taiano.

S. C. Allegri e Liberi. Domani la Sezione escursionisti si reca sul Carso; La Sezione grotte a Pogliano per ultimare l'esplorazione della grotta Natale.

C. S. Alabarda. Questa sera alle 20 i soci e i calcisti in sede (via Ginnastica n. 18). Domani i calcisti della prima squadra si trovino alle 7.30 per recarsi sul campo di Montebello.

C. S. San Giacomo. I calcisti della prima squadra e coloro che vogliono accompagnarli ad Aurisina, si trovino domani alle 11.15 in Campo S. Giacomo.

S. C. «Iuventus». Questa sera alle 20.30 in sede. Sono aperte le iscrizioni per la Sezione escursionismo.

A. S. A. S. Questa sera alle 20.30 prove della sezione filistica. Domenica escursione sul monte S. Leonardo. Ritrovo Caffè Fabris alle 6 del primo gruppo escursionista e alle ore 14 del secondo gruppo.

C. S. «Trieste». Questa sera alle 20.30 soci e calcisti in sede. Domani alle 13.30 alla stazione di S. Andrea per recarsi in Rosandra a giocare contro il C. S. Tergeste per la Coppa S. Giusto.

Gruppo Sportivo del Porto. Oggi alle 20 i calcisti della prima squadra e delle riserve in Caffè Venezia.

A. S. C. «Pro Trieste». Il ritrovo dei partecipanti alla «castagnata» resta fissato per domani alle 5.45 ai portici di Roiano.

Giovani Esploratori Italiani. Domenica adunata in sede di tutti gli iscritti al II Reparto per comunicazioni e istruzioni alle 10.

Gruppo Escursionista «Alpi Italiche». Domani inaugurazione del club, gli iscritti si trovino alle 6.15 al Caffè Firenze. Partenza con qualsiasi tempo.

U. S. Triestina. I calcisti della I.a squadra si trovino puntualmente alle 12.45 alla Stazione Centrale. La I.a allievi e la I.a boys alle 12.15 e la I.a B (riserve) alle 13.45 in campo sociale. Gli hokeysti alle 9 sul campo di Barcola per l'allenamento collettivo.

Società Escursionisti Italiani. Domani si effettuerà una escursione sull'altipiano. Ritrovo alle 6 in sede sociale.

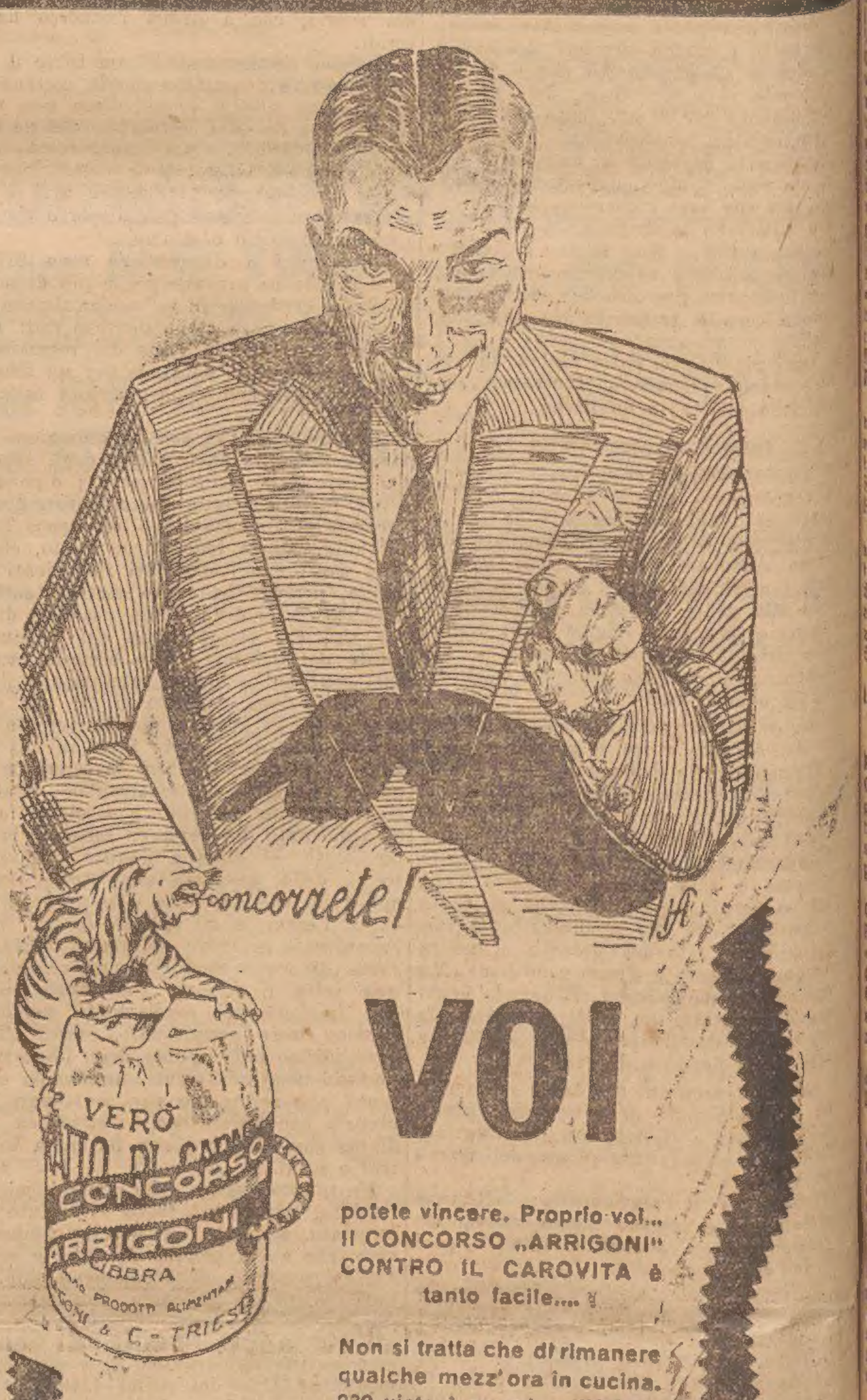
A. S. «Tocai». Domani (tempo permettendo) gita sociale alla volta di Popecchio. Pranzo dal sacco. Ritrovo piazza Garibaldi alle 4.45.

Sport Club «Aquila». Domenica la sezione ciclo-turistica indice una gita a Gorizia, con visita al Cimitero degli Invitti a Redipuglia. Ritrovo alle 5 agli ex Portici di Chiozza. Domenica solito trattenimento sociale di danza dalle 18 alle 23.

Sport Club Olympia. La squadra «Silenziosa» indice domenica prossima un'escursione ai campi di battaglia, con visita della zona: Quota 144 al Monte Sei Busi e cimitero militare di Redipuglia. Ritrovo alla Stazione centrale alle 6.

S. E. «Libertas». Domenica gita alla volta del monte Orsario (475). Ritrovo dinanzi alla sede alle 5.30. Ritorno in città circa alle 20. Pranzo dal sacco.

C. C. Liberi-Forti. La sezione ciclo-turistica si reca domenica in gita a Gradisca. Il ritrovo è fissato in sede (Caffè S. Marco) alle 7.



Teatri e Concerti

Verdi. Lieta di applausi, gaia di sereno piacere è trascorsa la serata in onore di Arturo Falconi, che è stato festosamente salutato al suo apparire sulla scena, e dopo ogni atto, con particolare simpatia dal pubblico numeroso. Nella brillante commedia «Il Re» di De Flers e Caillavet, il Falconi ottenne un grande successo per l'artistica e gustosa interpretazione, piena di spontanea comicità, ch'egli diede alla figura del deputato socialista. Il pubblico seguì il piacevolissimo e gustoso attore con profondo diletto, e rivolse applausi anche agli altri attori che recitarono con molta finezza, con vera fusione. La Menichelli e il Marcacci poi si distinsero, e furono assai festeggiati.

Stasera una bella commedia, in una delicata interpretazione della Menichelli: «La monella» di Weber. Domani alle 15.30 «L'ultimo Lord» di Falena; alle 20.45 «Le signore della villa accanto» di Ugo Farulli. Lunedì serata d'onore di Dora Menichelli con la commedia «Il mondo della noia» di Pailleron.

Politeama. Il pubblico ha accolto iersera il maestro Franco Capuana, che aveva lo spettacolo in suo onore, con particolare fervore di applausi, sia quando il chiarissimo direttore d'orchestra salì il podio per iniziare il preludio del «Lohengrin», sia dopo l'esecuzione, smagliante e vivacissima di colore e movimento, della sinfonia «Le baruffe chiozzotte» del Sinigaglia. Gli applausi divennero assai nutriti e prolungati dopo la sinfonia, quando il Capuana, attorniato dalle masse corali e dagli artisti, venne evocato al proscenio e ricevette l'omaggio di ricchi doni, fra cui uno assai pregevole da parte dell'impresa. Tale calore di simpatia e unanimità di consensi hanno dimostrato al Capuana l'apprezzamento sincero in cui lo tiene il pubblico che seguì anche iersera l'elegante e vibrante concertazione e direzione del «Lohengrin» e applaudì tutti i valenti esecutori fra cui primeggiarono, come nelle precedenti serate, il tenore Merli, la signora Capart, il baritono Inghilleri, la signora Bertola; il Donaggio e il Prodan.

Oggi e domani alle 20.30 due rappresentazioni straordinarie di «Traviata» con nuovi esecutori. Protagonista sarà la celebre artista Mercedes Capsir, il baritono Celestino Sarobe (Germont) e il tenore Giuseppe Pisco (Alfredo).

Esaurite le rappresentazioni d'obbligo in abbonamento, l'impresa accorda agli abbonati di ambidue i turni, per queste serate, il diritto di riconfermare il loro posto fino alle ore 13 del giorno di ciascuna rappresentazione, verso il pagamento del solo biglietto d'ingresso.

Domani, domenica, alle ore 15, rappresentazione diurna di «Lohengrin».

La violinista Clara Dullien al Politeama Rossetti. La giovane violinista ungherese Clara Dullien, che di tanta rinomanza già gode all'estero e che darà lunedì sera l'atteso unico concerto al Politeama Rossetti, svolgerà il seguente interessante programma:

1) Corelli: «La Follia»; 2) Paganini: Concerto in re con la cadenza del Wilhelmy; 3) a) Schubert: «Ave Maria», b) Sarasate: «Romanza Andalusa», c) Hubey: «Zefiro»; 4) a) Chopin: «Preludio», b) Liszt: «La Campanella»; 5) Bizet-Hubay: Fantasia sull'opera «Carmen». Siederà al piano il maestro Geza Frid.

Per questa attraente serata sono posti oggi in vendita al camerino del teatro le poltroncine ed i palchi.

Serata di liriche musicali. Il baritono Pietro Nardelli che si produsse in sala del Conservatorio Tartini, è un nobile cultore dell'arte. Il suo buon gusto, disciplinato da una coltura insolita in un cantante (egli fu per lunghi anni professore di storia) rilevava con evidenza nella composizione del programma. Vi erano i più bei nomi della lirica dei nostri tempi; naturalmente anche gli antichi figuravano con delle terse arie del Seicento, mentre Beethoven e Schubert stavano a cavaliere fra queste due epoche.

Pietro Nardelli possiede certamente una voce degna di essere ascoltata. Se poi la sua frase si sneda con le morbidezze del pianissimo, essa è capace di belle sfumature, come appunto si notò negli squarci del Gretschaninow e del Reger. Piacque molto anche il «Canto giapponese» del Marx, che si volle bissato. Gli altri brani furono improntati a dignità stilistica così che il pubblico elegante e numeroso potè manifestare con il plauso convinto il suo gradimento.

Tenne l'accompagnamento Eugenio Visnovitz, elegante e squisito. La sua tempra di pianista rifulse appieno nei brani del Grieg e del Reger; e qui il tocco straordinariamente limpido suscitò dalla tastiera trasparenze di cristallo.

La seconda audizione dell'Università Popolare. Domani alle 17.30 nella sala massima del C. A. l'insigne violinista Franz Hone terrà un concerto con la cooperazione del pianista Ferruccio Padovani. I posti a sedere si vendono nello Stabilimento Tribel.

Varietà e Cinema

Un'eccezionale «première» al Nazionale: «Per la porta di servizio» con Mary Pickford. Oggi il Nazionale presenta un capolavoro cinematografico di eccezionale importanza e di grande attrazione: «Per la porta di servizio», stupenda creazione americanata comico-sentimentale, interpretata da Mary Pickford. La seducente, deliziosa mogliettina di Douglas Fairbanks, raggiunge in questa film la più alta espressione della propria arte che non ha rivali nel mondo dello schermo. «Per la porta di servizio» è tutto un susseguirsi di situazioni quanto mai attraenti e piene di imprevisti, che appagheranno l'occhio, l'anima e il cuore!

La primaria Compagnia di balli e riviste Maria Molasso, che conquista sempre più il favore del pubblico triestino, presenta la nuova fantasia in 1 atto e 8 quadri «Sei solo stasera?», messa in scena con cura e sfarzo particolari. Prima rappresentazione alle ore 16.

Il trionfo di «Tre donne» al Teatro Excelsior. «Tre donne», la mirabile creazione di Ernesto Lubitsch, che non a torto è stato chiamato il capolavoro più suggestivo della modernità e del buon gusto, ha avuto anche ieri un successo entusiastico per la passionale originalità della trama, per la meravigliosa bellezza dei quadri, per la splendida interpretazione di Maria Prevost e di Loen Cody. «Tre donne» si replica anche oggi. Nella varietà nuovi interessantissimi debutti: Maldacea, il popolarissimo comico, creatore delle macchiette comico-sociali, e gli ultramoderni Agda e Jim.

Il cane lupo «Strongheart» e il suo capolavoro «L'urlo nella notte» al Teatro Fenice. «Strongheart» — cuore forte — il magnifico e intelligentissimo cane lupo, continua a destare ammirazione vivissima nel suo capolavoro «L'urlo nella notte». Il potente dramma, di cui il meraviglioso animale è il divertentissimo interprete, si replicherà ancora oggi. Nella varietà avremo altri due nuovi attraentissimi debutti: gli elettrici ginnasti del Trio Franco e «Kismeth»... numero misterioso.

«Siberia» al Cinema del Corso. Teatri affollati e pubblico attento e commosso ieri alle prime proiezioni del dramma «Siberia», suggestiva rievocazione della vita russa durante gli ultimi tempi dell'era czarista, che è ritratta in prospettive e scorci meravigliosi. Il doloroso calvario dei deportati politici nelle lontane gelate plaghe siberiane, sotto lo scudiscio dei cosacchi, è un quadro pieno di palpitante verità, come pure gli episodi della liberazione dopo anni di sofferenze e di pallide speranze. Nel dramma è intessuta una storia d'amore fra due esseri provenienti da mondi opposti, che la passione e il destino alfine riunisce. Ammirevole appare la ricerca accurata dei tipi e superiore in vero l'interpretazione di Alma Rubens, Edmund Lowe e Lon Tellyer, nelle parti principali.

Oggi dalle 16 la pellicola si ripete, seguita dalla varietà.

Eden. «L'angelo delle tenebre», la film meravigliosa, girerà ancora oggi per l'ultimo giorno. Una film che non si dimentica. Seguirà la Novità.

Domani: «I confini della civiltà», superlavoro Paramount, nuovo per Trieste.

«...e tu mi sposerai!...» - questa è la grandiosa première, con Collen Moore, che si rappresenta oggi all'Italia. Dire di «..e tu mi sposerai!...» è impossibile, tanto è perfetta quale interpretazione che come soggetto. Meglio è parlare della Collen Moore, una simpaticissima sbarazzina, che ha ormai segnata la sua via cinematografica gloriosa. In questa film, poi, oltre a Collen Moore, lavorano Sidney Chaplin, il fratello di Charlot, ch'è comicissimo, e Frank Mago, signorile quanto la sua persona. Il fatto poi succede nel mentre si trasporta un palazzo per le vie di New-York: immaginarsi con quale fracasso di feste, di balli e di... divorzi! Rappresentazioni dalle 16 precise, ogni ora e mezza, senza «tessere» ed «inviti», fino a nuovo ordine.

Cinema Garibaldi. Oggi l'attesa, memorabile «première» della spettacolosa film «La sfinge di Tunisi», grandiosa ricostruzione scenica del celebre romanzo di George André Cuel, eseguita dal più grande «metteur en scene» francese, Charles Burguet, per la interpretazione di Nilda Duplessy (la meravigliosa protagonista di «Koenigsmark»), di Jean Angelo e di Charles Vanel. Edizione «Grandes Productions Cinematographiques», Parigi. La celebrità del romanzo, il soggetto straordinariamente drammatico, il lusso fantastico profuso in tutte le scene, la bellezza della protagonista, la fotografia impeccabile, fanno di questa film un vero capolavoro, che sarà il vero godimento della folla che assisterà a questi spettacoli veramente eccezionali. La prima rappresentazione principia alle 16; ultima alle 22.15.

Novo Cine. Il nuovissimo capolavoro «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks ha ottenuto pure alle repliche di ieri un successo degno dell'importanza dello spettacolo. Oggi continuano le repliche dalle 16 in poi.

Prossimamente «La diva del Tabarin» con Rodolfo Valentino e Mae Murray.

Cine Galileo. Anche ieri pubblico numeroso alle rappresentazioni della magnifica film «Montecarlo», il grande dramma di vita mondana, interpretato dalla eletta e simpatica artista Betty Balfour. Questo capolavoro si replica ancora soltanto oggi e domani. Principia alle 16. I posti lire 2; ragazzi 1.30; II posti lire 1.30, ragazzi 0.80.

Prossimo programma: «L'incendio del deserto» con Gloria Swanson.

Cine Edison. Affollatissime ieri tutte le rappresentazioni della splendida film «Il ballerino di mia moglie», che per la speciale interpretazione di Livio Pavanelli, Victor Varkony e Maria Korda è per la trama avvincente, trascina il pubblico all'entusiasmo più sincero.

Oggi incominciano le repliche. Prossimamente: «Giovinezza ardente», altro capolavoro.

«La caduta dall'Olimpo» al Cinema Savoia. Interpretato dalla soave Corinne Griffith, questo dramma dell'aristocrazia è riuscito un vero gioiello d'arte. Lussuosissima ed accurata la messa in scena. Principia alle ore 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori. Ore 20.45: «La monella».
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30 (Turno palchi A - fuori abb.): «La Traviata».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «La galina canta e el galo tase».
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «Per la porta di servizio» e la Compagnia di riviste Molasso.
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Tre donne» con Maria Prevost.
Fenice. Dalle 16: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «L'urlo nella notte» con il cane lupo Strongheart.
Cinema del Corso. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con «Siberia», interprete Alma Rubens.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinevarietà con la film «L'angelo delle tenebre».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «...e tu mi sposerai!...» con Collen Moore.
Cinema Galileo. Dalle 16: «Montecarlo» con Betty Balfour.
Novo Cine. Dalle ore 16: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks.
Cine Edison. Dalle 16: «Il ballerino di mia moglie» con Maria Korda.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «La sfinge di Tunisi» con N. Duplessy.
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «La trama infernale» con M. Korda e W. Krauss.
Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «Sinfonia tragica» con R. Barthelmess e B. Lowe.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «Matador» con Riccardo Cortez.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Spillo vivente», dal romanzo di I. Renaud.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Il demone scintillante» con B. Daniels e a Nilson.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «Tigre bianca» con Priscilla Dean.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «Il giovane Rajah» con Rodolfo Valentino.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 12 per il 13 novembre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 666; marinai 707; giov. cop. I 188; giov. cop. II 85; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 33; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 632; giov. cop. I 276; giov. cop. II 269; mozzi coperta 202; fuochisti 1054; carbonai 621; mozzi macchina 140; giovani macchina 57.

Turno Cosulich: marinai 216; giovani coperta in I 154; mozzi coperta 142; fuochisti 239; carbonai 104; fuochisti nafta 149; giovani macchina 58; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 204; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 131; allievi cuochi 37; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Turno Cosulich Sud: marinai 113; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 24; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 28; giov. coperta 11; mozzi coperta 5; capi fuochisti 3; fuochisti 28; carbonai 7; carpentieri 2; operai meccanici 4; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 1; II cuochi 2; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 3; I garzoni 2; II garzoni 1; mozzi camera 4.

Ass. Marinara Fascista: marinai 22; giovani cop. 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 25; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 5; camerieri 19; giovani camera 5; mozzi camera 8; giovani cucina 2; mozzi cucina 2; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 12: 1681; imbarcati e cancellati: 41; totale inscritti al 13: 1640.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Pimhel», port. da Rotterdam con 4800 tonn. carb.; «Stampalia» naz. da Venezia, con 1 pass. e 13 tonn. merci; «Metcovich» naz. da Venezia con 1 pass. e 18 tonn. merci; «Tevere» naz. da Venezia, vuoto; «Izvor» jugosl. da Venezia, vuoto; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 106 pass. e 10 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Graz» naz. per Batum; «Cordelia» ingl. per Costanza; «Helouan» naz. per Alessandria; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Gerania» naz. per Karachi; «Arabia» naz. per Norfolk.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 13 novembre: «Belvedere», Rio de Janeiro; «Cesare Battisti», Dakar; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Esquilino», Shanghai-Zikawei; «Giulio Cesare», Cerrito; «Leonardo da Vinci», Rio de Janeiro, Cerrito; «Nazario Sauro», Cerrito; «Principessa Mafalda», Dakar; «Principessa Maria», S. Vincente de Cabo Verde; «Re Vittorio», Capo Sperone Radio, Fiume - Cabo de Palos; «Roma», Cadice Radio, Fiume; «Sofia», Olinda Pernambuco.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

Rouge et Noir. 1) Il casino di giuoco è chiuso ad Abbazia già dall'agosto 1922. 2) Circola la voce e pare ci sia ad Abbazia fondata speranza che se verrà riaperto, come durante ogni inverno, il casino di San Remo, verrà data la tacita concessione anche per Abbazia. 3) Nelle sale da giuoco è d'uso l'abito di società; si può però intervenire sempre anche in abito da passeggio. 4) Deposito di garanzie in cauzione non è richiesto; si deve però legittimarsi e chiedere di essere accettati quali soci della rispettiva società (Circolo dei forestieri). — *Subinquilino.* La disdetta al subinquilino che paga mensilmente la pigione deve essere intimata con almeno quindici giorni di preavviso.

Baumeister - Architetto?? «Che ne dice la macchinetta?». Che voi tentate al normale funzionamento dei nostri ingranaggi; di concreto c'è un fatto: il decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale». — *Lussinpiccolo.* I manifesti per l'arruolamento dei sottufficiali sono stati pubblicati a suo tempo; il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 31 ottobre u. s. — *Un tuo lettore.* La Scuola premilitare è un corso d'istruzione militare organizzato dalla Milizia volontaria fascista. A Trieste ne è comandante il seniore cav. Giovanni Martini. Il corso, biennale, è completamente gratuito. Iscrizioni si chiedono alla caserma della Milizia volontaria, in via della Ferriera.

BORSA DI TRIESTE

10-11 novembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	66.—	65.75	Lloyd T.	901	901
Cons. 5%	84.10	83.70	Lussino	380	380
Obbl. Ven.	65.65	65.50	Martin.	178	178
B.Tes sett.	96.50	96.50	Medit.	351	351
B.Tes.nov.	93.50	93.50	Merid.	645	645
Dan.-Sava	277½	283	Oceania	161	161
Bankitalia	1930	1925	Premuda	590	590
Comit	1010	1007	Tram	154	154
B. C. T.	602	602	Tripcovich	290	288
Credito	685	678	Ampelea	320	320
B. N. Cred.	523	523	Cant. Nav.	114	114
B Roma	105	105	Cem Dal.	910	910
Cred. Pop	290	290	Isonzo	113	112
Zivno.	244	244	Spalato	283	283
Generali	3715	3730	Kerka	233	232
Ass. It.	950	930	Siemat	184	180
Infortuni	2480	2460	S T.El.-G.	78	78
Riun. A	1910	1910	Gas Roma	642	639
Riun. B	1910	1910	Ilva	169	165
Sigorta	275	275	Jutificio	500	590
Adria	187	187	Off. nav.	90	90
Cosulich	200	201	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	165	155	Pilatura	333	333
Gerol.	640	642	St.Dalmine	125	125
Libera Tr	404	402	St.Tecnico	348	348
Istria-Tr	271	271	Terni	378	380

Lire sterline b. n. da 116.50 a 117.50; dollari da 24.10 a 24.35; scellini da 335 a 350; dinari da 42.25 a 43.25; pezzi da 20 franchi da 95 a 100.
Cambio ufficiale dell'oro: 11-XI-1926, lire 464.84.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	922
marzo	—	—	910	—	935	—	922
maggio	—	—	975	900	940	935	932
luglio	940	—	939	900	942	930	940
settembre 1927	—	—	900	900	940	930	935

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

Consegne	Zucchero cristallino grana fine: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	196	190	204	202	220
aprile-agosto	218½	—	222	—	220½

Numero dei titoli trattati il giorno 11 novembre in tutte le Borse del Regno

(La prima cifra indica il numero totale dei titoli esistenti; la seconda, il numero dei titoli trattati).

	Esistenti	Trattati
Banca d'Italia	300.000	3400
Banca Commerciale Italiana	1.400.000	5925
Credito Italiano	800.000	125
Cosulich «Triestina di Nav.»	1.250.000	300
Ferrovie Meridionali	579.170	75
Navig. Gen. It. «Rubattino»	1.200.000	2175
Cotonificio Turati	160.250	175
Cotonificio Veneziano	333.334	475
Filatura cascami di seta	210.000	375
Sole de Châtillon	2.000.000	400
Linificio e Canapificio Naz.	600.000	375
Manifatt. cotoniere merid.	1.000.000	9025
Snia Viscosa	5.000.000	6775
Ilva - Alti Forni e Acc. d'It.	750.000	250
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	200
Min. Mercurio M.te Amiata	648.000	3275
Soc. An. «Montecatini»	5.000.000	2400
Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino	2.000.000	8425
Off. Mecc. Miani e Silvestri	600.000	175
Adriatica di Elettricità	2.000.000	—
Elettricità Alta Italia	1.000.000	350
Elettricità dell'Adamello	1.500.000	50
Gen. Ital. Edison di Elett.	1.200.000	5450
Meridionali di elettricità	1.200.000	—
Terni - Soc. ind. ed elettrica	1.501.750	1900
Unione esercizi elettrici	3.375.000	450
Distillerie Italiane	1.100.000	—
Lig. - Lomb. Raffin. Zuccheri	375.000	50
Aedes - An. Lig. Impr. Costr.	18.750.000	6000
Bonifica Terreni Ferraresi	500.000	4600
Istituto Fondi Rustici	700.000	150
Istituto Romano Beni Stabili	400.000	575
Eridania	300.000	325
Pirelli e C.	240.000	150
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	250

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 64.975; 3.50 percento netto (1902) 60; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 83.90; Obbligazioni Venezie 65.10.
CAMBI: Francia 79.05; Svizzera 470.25; Londra 11.921; Olanda 975; Spagna 370.50; Belgio 342; Berlino 578; Vienna 346; Praga 72.10; Romenia 13.25; Argentina oro 22.50; Argentina carta 9.90; New York 24.296; Canadà 24.275; Oro 463.50; Belgrado 43.50; Budapest 0.0342; Albania 463; Norvegia 605; Russia 124.70.

Borsa di Milano. Mercato migliore, sia per volume di affari specialmente verso la metà della riunione, sia per tendenza alquanto più sostenuta. Nei bancari brillanti e animatissime le Banca d'Italia, che da un minimo di 1910 si spostano fino a 1950, per chiudere leggermente più calme a 1940.
Rendita 64.70; Consolidato 83.50; Banca d'Italia 1940; Commerciale It. 1011; Credito It. 675; Banco Roma 105; Cred. Marit. 500; Mediterr. 324; Merid. 645; Rubattino 533; Libera Triestina 400; Cosulich 201; Snia 143; Terni 370; Miani e Silvestri 101.50; Breda 185; Montecatini 193; Metallurgica It. 129; Reggiane 37; Fiat 327; Isotta 126; Ilva 168; Elba 49; Linificio Naz. 455; Lanificio Rossi 3200; Lanificio Targetti 298; Cotonificio Cantoni 3700; Cotonificio Veneziano 197; Cotonificio Meridionale 64; Cotonificio Turati 615; Tessuti De Angeli 626; Chatillon 110; Rossari Varzi 890; Tosi 509; Bernasconi 145; Pirelli 837; Industrie Zuccheri 455; Raffineria Lig. Lomb. 470; Distillerie It. 94; Riseria It. 100; Eridania 630; Gulinelli 128; Edison 626; Adriatica di Elettricità 179; Elettrica Bresciana 211; Marconi 93; Vizzola 805; Conti 353; Negri 210; Lig. Tosc. Elettricità 269; Esercizi Elettrici 85; Exp. Italo Am. 370; Costruzioni Venete 169; Beni Stabili 570; Grandi Alberghi 129; Fondi Rustici 209; Cementi Spalato 282; Cascami Seta 767; Banca Naz. Cred. 525; Consorzio Mobil. Finanz. 502.
CAMBI: Francia 79.675; Svizzera 470; Londra 118; New York 24.25; Berlino 577; Vienna 345; Bucarest 13.25; Belgio 338; Spagna 371; Praga 72; Budapest 0.034; Albania 468.

Borsa di Torino. Mercato più fermo ma sempre con affari scarsi. Invariati i prezzi di ieri dei titoli di Stato.
Rendita 65; Consolidato 83.95; Banca d'Italia 1940; Commerciale It. 1003; Credito It. 670; Banco Roma 105; Meridionali 645; Mediterranee 320; Rubattino 532; Cosulich 193.

Borsa di Genova. Apertura svogliata, però verso la chiusura si è più animati e fermi. Molto ricercate le Banca d'Italia, che sfiorano il 1950. Più fermi anche gli altri bancari, con spostamenti però modesti. Ricercati gli zuccheri. Migliori i titoli di navigazione. Anche tutto il resto del listino migliora. Inaspriti i cambi, con poche trattazioni.
Rendita 64.95; Consolidato 83.95; Banca d'Italia 1942; Commerciale It. 1012; Credito It. 663; Banco Roma 105; Credito Maritt. 500; Meridionali 650; Mediterranee 324; Libera Triestina 404; Cosulich 202; Ilva 171; Montecatini 192; Terni 384; Cementi Spalato 290; Banca Naz. Cred. 524.

Borsa di Roma. Mercato resistente e fermo, malgrado la scarsità degli affari. In ripresa le Banca d'Italia per effetto della soppressione della sezione autonoma del Consorzio valori industriali, che è un passo verso la definitiva sistemazione dell'istituto di emissione. Migliore il Consolidato.
Rendita 65.90; Consolidato 84.05; Banca d'Italia 1942; Commerciale It. 1010; Credito It. 670; Banco Roma 106; Credito Maritt. 503; Meridionali 648; Cosulich 199; Libera Triestina 399; Terni 379; Ilva 170; Montecatini 193; Gas 640; Cementi Spalato 282; Isonzo 108; Fondiaria Vita 820; Banca Naz. Cred. 525.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 12 novembre: Italia 21.35; Francia 17.10; Inghilterra 25.1625; New-York 5.18 7/16; Belgio 72.15; Spagna 78.50; Olanda 207.35; Germania 123.1375; Austria 73.10; Svezia 138.40; Norvegia 129.75; Danimarca 138.05; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3625; Ungheria 72.525; Serbia 9.15.

Borsa di Parigi. CAMBI, chiusura, 12 novembre: Londra 145.50; New York 29.95; Belgio 416.50; Spagna 450.50; Italia 124.50; Svizzera 673; Olanda 1196; Norvegia 750; Svezia 791; Praga 89.30; Romenia 16.35; Vienna 420.
Dopo Borsa: Londra 145.70; New York 30.04.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, bonnes, prestaservizi offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 73156 A

A. OTTIMA servitù per albergatori, privati, Trieste, fuori, offre Agenzia Piazza Ospitale 3, pianoterra. 73144 A

A. OTTIMO personale servizio, attestati, miti pretese offresi. Via Machiavelli 24, pt. 73167 A

CAMERIERA, personale sa cucire, ottimi attestati, tedesco(-)italiano. Cuoche, cameriere, bonnes, domestiche, offro. Machiavelli 7, Agenzia Zeidler. 73161 A

PRESTASERVIZI abilissima per cucinare offresi dalle 8 alle 17. Via Francesco Cappello 5, III, Elisa. 31705 A

VEDOVA distinta, brava massaia, offresi cameriera presso piccola famiglia o da persona sola dirigere casa. Offerte «31672 A» Unione Pubblicità, Trieste. 31672 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICA ottimo stipendio, trattamento famigliare cerca piccola famiglia. Via Scussa 5, primo, porta 5. 31726 B

A. CERCANSI per Trieste, altre città diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale. Via Machiavelli 24, pt. 73162 B

BALIA sana, robusta, giovane, cercasi. Rivolgersi Udine 12, Carniel. 73160 B

CAMERIERA fina, capace stirare, cucire benissimo, per piccola famiglia distinta, cercasi. Si richiedono ottime referenze. Buonissimo stipendio. Indirizzo Piccolo. 47242 B

CAMERIERA civile, sana, buon carattere, media età, seria, sappia anche cucire, stirare, disponga attestati locali, cercasi, specialmente per signora Roma. Rivolgersi Lobba, Redazione del Piccolo. 6337 B

CUOCA semplice a giornata, ottime referenze, cerco. Sanfrancesco 23, porta 5. 31707 B

DOMESTICHE, cameriere, bambinaie, cuoche, cerca Agenzia Piazza Ospitale 3, pianoterra. 73144 B

DOMESTICA capace tutti lavori con buoni attestati cercasi. Via Rossetti n. 24, p. IV, dopo le 8 ant. 31752 B

DOMESTICA sappia cucinare, con attestati, buona paga, cercasi. Geppa 2, I. 73111 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Chiozza 42, III piano, destra. 73101 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Ginnastica 35, porta 6. 73102 B

DONNA giovane fidata, capace tutti lavori domestici, piccola famiglia cercasi da medico. Informazioni viale XX Settembre 37, I, 12-15. 31753 B

DONNA prestaservizi per la mattina dalle 8 alle 12, cercasi. Via Giulia 26, II. 31741 B

PRESTASERVIZI pratica alcune ore dopopranzo, cercasi. XX Settembre 26, porta 8. 73167 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cerca piccola famiglia dalle 8-12. Buon salario. Presentarsi 12-15 Matteicich, Passeggio S. Andrea 40, IV. 73091 B

PRESTASERVIZI onesta, pratica, con attestati, cercasi dalle 8 alle 16. Piccardi 2 B, II p., 5. 31624 B

RAGAZZA per tutta la giornata cercasi. Stefan, Zonta 2, I. 31761 B

RAGAZZA prestaservizi dalle 9-15 cercasi. Donadoni 2, porta 26. 73139 B

RAGAZZETTA orfana, onesta, trattamento famigliare, cercasi. Giulia 92, trattoria. 73079 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cerca signora. Vasari 4, porta 5. 73140 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3. C

A. GIARDINIERE assume nuovi impianti di giardini e ville, riparazioni o rimodernazioni. Decorazioni in mosaico di qualsiasi stile. Preventivi gratis. Bosich A., costruttore giardiniere, Guardiella Scoglietto 317. Telefono 18-78. Guardiella Scoglietto 317, telef. 18-78. 73068 C

A. MI occuperei parte della giornata in qualità di cursore, con cauzione, miti pretese. Offerte «73047 C» Unione Pubblicità, Trieste. 73047 C

AMMINISTRATORE contabile-cassiere, pratica commerciale bancaria, lavoratore indipendente, ottimi certificati e referenze, cerca migliorare. Offerte «71308 C» Unione Pubblicità, Trieste. 71308 C

ANZIANA distinta, pensionata, indipendente, occuperebbesi aiuto decorosi lavori domestici, anche cucinare, cambio cameretta mobiliata. Offerte famiglia Pase, Ginnastica 43, II. 73949 C

ASSOLTO istituto commerciale occuperebbesi presso importante azienda. Offerte «72792 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72792 C

CANTINIERE, dispensiere, offresi miti pretese. Offerte «31695 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31695 C

GIOVANE lavorante pasticciere offresi anche giornata. Indirizzo Piccolo. 31730 C

IMPIEGATA, perfetta sloveno, tedesco, cognizioni italiano, dattilografia, offresi anche alcune ore, disposta accompagnare bambini. Offerte «73077 C» Unione Pubblicità, Trieste. 73077 C

IMPIEGATO contabile, ventottenne, triestino, massima fiducia, serietà, cerca impiego. Offerte «73062 C» Unione Pubblicità, Trieste. 73062 C

INFERMIERA lunga pratica, con attestati, offresi per ambulanza o privati anche fuori. Offerte «73074 C» Unione Pubblicità, Trieste. 73074 C

INFERMIERA pratica cerca famiglia per assistere ammalati. Indirizzo al Piccolo. 31716 C

MODELLA elegante personale, seria, cerca lavoro. Romani Fernanda, fermo Posta centro. 73018 C

RAGAZZA brava cucito, pratica cameriera per giornata offresi. Via Rismondo 12, I p., Petrovich. 73073 C

RISCUOTITRICE pratica, di fiducia, con attestati, offresi. Offerte «73075 C» Unione Pubblicità, Trieste. 73075 C

SIGNORINA lunga pratica studio avvocatile, ottime referenze, cerca impiego preferibilmente presso avvocato o notaio. Offerte «31745 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31745 C

UNIVERSITARIO, corrispondente italiano, inglese, offresi pomeriggio. Offerte «73120 C» Unione Pubblicità, Trieste. 73120 C

33-ENNE serio, attivo, offresi qualsiasi lavoro presso magazzini, uffici, privati, ottime referenze, miti pretese, eventuale cauzione. Offerte «73086 C» Unione Pubblicità, Trieste. 73086 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MODISTA. Istituto 28, II, rimoderna e confeziona cappelli ultime novità, prezzi mitissimi. 73089 CC

MONOGRAMMI recentissimi, ricametti su biancheria, eseguisco prontamente. Corso 21, quarto. 73143 CC

RIPARAZIONI, accordature pianoforti. Prezzo lire 15 minimo. Scala Belvedere 4. 31675 CC

SARTA taglia e prova lire 15, stampi lire 6. Petronio 7, II, destra. 73066 CC

SARTA bravissima eseguisce qualsiasi lavoro in vestiti da donna, offresi a giornata presso famiglie distinte. Indirizzo al Piccolo. 73056 CC

SARTA semplice occuperebbesi pomeriggi. 5 lire, senza vitto. Indirizzo Piccolo. 72956 CC

SARTA confeziona vestiti, tailleurs, mantelli a prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5, I. 72766 CC

SARTA uomo confeziona rimoderna, rivolta vestiti. Guardia 12, pt. Donaggio. 31740 CC

SI assumono riparazioni tappeti orientali e imitazione. Artisti 7, magazzino. 31615 CC

TAPPEZZIERE offresi a domicilio. Scrivere Runden, piazza Goldoni 3, rivendita tabacchi. 73052 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. FIGURE belle, eleganti, desiderose iniziarsi carriera artistica cinematografica, rivolgansi alla Prima antica Scuola «La Cinegrafica Romana» succursale triestina. Corso Vittorio 31. Preparazione anche per corrispondenza. 72433 D

AGENTE capace visitare privati, cercasi. Presenti 10-30-12 domande referenze Biblioteca Corso 17. 73099 D

APPRENDISTA fornaio già alquanto pratico, cercasi. Via Rigutti 5, pistoria. 31757 D

APPRENDISTE tappetaie cercansi. Lavoratorio tappeti. Artisti 7, magazzino. 73132 D

BANDAIO abile cerco prontamente. Rivolgersi Viale XX Settembre 85, p. 3. 73104 D

CORRISPONDENTE perfetta francese, possibilmente anche tedesca cerca prontamente Primaria Società d'Esportazione. Scrivere indicando referenze, pretese e «curriculum vitae» sub «31683 D» Unione Pubblicità, Trieste. 31683 D

ELETTRICISTA mezzo lavorante, pratico, cerca officina. Via Sette fontane 23. 31746 D

IMPIEGATO ufficio, eventualmente signorina, buona conoscenza contabilità, perfetto lingua tedesca, stenodattilografo, cercasi, pronta entrata. Offerte sub «Articoli tecnici 31748 D» Unione Pubblicità, Trieste. 31748 D

LAVORANTI falegnami cercansi. Indirizzo al Piccolo. 31751 D

MAESTRA sarta assume giovanette paganti, con proprio lavoro. Dalle 9-12 e 2-6 indirizzo Piccolo. 73084 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cerco. Via Madonna del mare N. 1, I piano. 31755 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Borsa 9. 31736 D

MEZZO lavorante fabbro cerco. Indirizzo Piccolo. 31702 D

MEZZO lavorante e garzone falegname cerco. Via Paduina 3. 31701 D

OPERAI per lavoratorio cerco. Portare documenti caserma carabinieri, Chiozza 35, capo sarto. 31677 D

PIAZZISTA per vendita a privati articolo ricordo di esclusività, con piccola cauzione, cercasi. Piazza Cavana 6, Buffa. 73087 D

RAGAZZETTO onesto, quattordicenne leggeri lavori, venti settimanali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 73057 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Via Madonnina 12. 73138 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Rossetti 35. 31738 D

RISCUOTITRICE 30-40 anni, robusta, energica, con referenze, pratica città, cercasi da vecchia ditta triestina. Offerte con pretese «31711 D» Unione Pubblicità, Trieste. 31711 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Electrolux, Miratti 3. Presentarsi 10-11. 31721 D

SIGNORINA bella presenza, pratica bar, cercasi. Offerte «73090 D» Unione Pubblicità, Trieste. 73090 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, vicino al centro, cerca impiegato stabile primissima ditta, per 1.o dicembre. Offerte con indicazione prezzo sub «31661 E» Unione Pubblicità, Trieste. 31661 E

CAMERA vuota con comodo cucina, cercano giovani sposi. Offerte «31728 E» Unione Pubblicità, Trieste. 31728 E

CAMERA ammobiliata con uso di cucina, possibilmente centro, cercano giovani sposi. Offerte «73093 E» Unione Pubblicità, Trieste. 73093 E

CAMERINO o quartierino vuoto, ingresso libero cercasi. Scrivere «7975 E» Unione Pubblicità, Trieste. 7975 E

CONIUGI distinti, soli, cercano 1.o dicembre, matrimoniale, cucina, ammobiliate, oppure vuote, libero, possibilmente centro. Offerte «72973 E» Unione Pubblicità, Trieste. 72973 E

CONIUGI soli, cercano camera vuota, assenti tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 31729 E

SIGNORA distinta con un bambino, cerca vitto, alloggio. Offerte sub «31433 E» Unione Pubblicità, Trieste. 31433 E

STANZA grande, vuota o ammobiliata, preferibilmente paraggi Montebello, cercano coniugi senza figli. Offerte «73024 E» Unione Pubblicità, Trieste. 73024 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. AMMOBILIATA due letti, ariosa, pulitissima, affittasi, unici subinquilini. Kandler 1, porta 19. 31757 F

A. AMMOBILIATA, uso cucina, affittasi. Felice Venezian 20, porta 4. 31757 F

A. AMMOBILIATE, vuote, comodità cucina, per scapoli, affittansi. Piazza Ospedale 3, pianterra. 73144 F

A. CAMERA ammobiliata affittasi. Piazza Garibaldi 12, primo 9. 31712 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina, altre ingresso libero, centriche, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 73162 F

A. CAMERE vuote, comodo cucina, matrimoniali altre per scapoli, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 73149 F

A. CAMERETTA darebbesi gratis a signora, signorina, cambio piccoli lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 31686 F

A persona distinta, possibilmente marittimo, affittasi camera ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 31756 F

A signore distinto affittasi stanza ammobiliata. Ireneo 5, terzo. 31749 F

A. STANZA ammobiliata affittasi con vitto. Commerciale 9, interno secondo. 73094 F

AFFITTASI stanza con due letti. Via Enrico Toti 1, porta 8. 31708 F

AFFITTASI stanza elegante, ammobiliata. Milano 25, III, porta 12. 31725 F

ALLA Pensione Caprera, via S. Francesco 4, singoli pasti scelti a lire 5, compreso servizio. 72322 F

AMMOBILIATA una persona, comfort, presso coniugi soli, affittasi. Rolano, via Marti 3, V, sinistra. 73150 F

AMMOBILIATA pulitissima, volendo anche vitto, affittasi prontamente. Chiozza 55, II, sta. 73131 F

AMMOBILIATA pulitissima affittasi prontamente due signori. Piazza Valle 1, I, porta 9. 31762 F

AMMOBILIATA soleggiata, ogni comodità, cucina, affittasi subito. Lorenzo Bernini 8, pianterra. 73135 F

MASSIMO LA TOUR 153

LA SCIENZA DEL DOMANI

— Grazie Dio! quanto dici è indiscutibile. Bisogna trovare Mietta: è necessarissimo, è indispensabile!

La dobbiamo strappare dalle mani de' suoi carnefici prima che si apra l'udienza. Ma come lo potremo?

— Ho una speranza ancora, disse Roberto, ma debole debole!...

In quel mentre si bussò alla porta.

— Il signor Nanteuil è chiamato al telefono, dissero.

— Aspetta, disse Roberto a Francoeur. Può darsi che ci venga un aiuto.

Qualche minuto dopo, Roberto riapparve, con il volto illuminato da una viva gioia.

— Siamo a cavallo! Mietta è dalle parti di Ville d'Avray!

— Come lo sai? domandò Giacomo con esitanza.

— Blasius ha telefonato alla moglie imprudentemente.

Già sull'avvisata, la signora, appena finita la comunicazione, ha domandato alla centrale telefonica, il numero del proprio corrispondente. Le fu risposto, ed è stata una vera fortuna, che la chiamata veniva dal 3-80 da Ville d'Avray. E' la signora Blasius che me l'ha telefonato.

— Hai almeno cercato nell'annuario il nome del titolare del 3-80? E' forse Tricot?

— Ho sfogliato e cercato subito. Puoi pensare!

Ma il titolare del 3-80 è il barone di Guivry. Il nome non è tutto. Potrebbe anche darsi che nell'intimità codesto barone si chiamasse Tricot; oppure potrebbe essere il suo cameriere... In tutti i casi partiamo per Ville-d'Avray. Vieni.

— Domando di partire solo, disse Francoeur con risolutezza.

— E perchè?

— Lo domandi? Perchè un generale prudente non impegna tutte le sue forze in una volta sola! Poni che la spedizione vada male... Se la facciamo insieme e cade, lo scacco è definitivo. Al contrario, s'io vado solo, tu conservi intatte tutte le tue forze per un altro tentativo.

— E' giusto. Ma allora perchè ti vuoi esporre per primo?

— Perchè io non sono che un soldato, e tu... sei il capitano. Non so quel che mi attende. Può darsi un compito facilissimo, come una sgradevole sorpresa.

Vado in perlustrazione. Scoprirò le posizioni del nemico e tornerò a comunicartele. Tu agirai poi, in conseguenza secondo ti parrà. Se in capo a due giorni non sentirai parlare di me, nè sarò tornato con Mietta per deporre al processo, sarà dover tuo entrare in scena.

— Giacomo, non posso permettere...

— Taci, gridò Francoeur, quasi singhiozzante. Non capisci che tocca a me.... che a Ville-d'Avray troverò Elena?...

— Forse. Ma... e se ci fosse, e non sola.... non sarebbe meglio che tu non la vedessi? Non le farai, spero, delle scenate?

— Ah! taci, te ne supplico! La mia vendetta sarà allora di provarle che sono capace di salvare Mietta a costo della vita.. Vedrà... e capirà quanto son degno dell'amor suo.

— Va, dunque, sospirò Roberto. Forse tu hai ragione! A buon conto, armati; è meglio.

I due giovani si abbracciarono.

... Mentre il treno lo portava velocemente, nel crepuscolo seratino, Francoeur riflettè che, per la fretta, non s'era preparato nessun disegno da seguire. Veramente Ville-d'Avray non era un comune esteso sì che gli sarebbe facile ispezionarlo interamente incominciando la sera stessa dell'arrivo. Poteva facilmente conoscere la casa del barone Guivry facendosela indicare dal primo fornitore... La bellezza sfolgorante d'Elena non poteva essere passata, nel piccolo centro, inosservata!... Ecco due capisaldi intorno cui muovere le prime pedine!... Mietta non era molto lontana... Facile gli sarebbe stato o di liberarla o almeno, di scovare la prigione... Così pensava....

Ma, sbarcato a Ville-d'Avray, Giacomo non trovò le cose tanto semplici come se l'era immaginate. Nei dintorni come nel centro di Parigi, la gente vive gomito a gomito pur senza conoscersi: le proprietà cambiano sì facilmente padrone, che non v'è tempo di conoscerli.

Giungere alle sei di sera, domandare ai passanti un indirizzo che non sia quello d'un funzionario, d'un commerciante, o almeno, d'un importante e antico proprietario, è esporsi a ricevere delle risposte vaghissime, più adatte a confondere che a guidare.

AMMOBILIATA grande, tranquilla, luce elettrica, massima pulizia, paraggi Rossetti, affittasi a distinto. Petrarca 7, porta 1. 73131 F

AMMOBILIATA, Stazione centrale, luce, affittasi distintissimo impiegato stabile. Indirizzo Piccolo. 73134 F

AMMOBILIATA elegante, centralissima, ascensore, affittasi a distinto signore. Nicolò 33, secondo destra. 31693 F

AMMOBILIATA grande, elettricità, affittasi, preferibilmente studente. Molinogrande 34, mezzanino destra. 73059 F

AMMOBILIATA 1-2 letti, luce, affittasi solo signori. Rossetti 4, porta 21. 73125 F

AMMOBILIATA elegante, vicino Portici Chiozza, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 31727 F

AMMOBILIATA affittasi distinto signore, Tivarnella 3, porta 17 (Stazione centrale). 31713 F

CAMERA ammobiliata con vitto, affittasi distinto signore. Via Ricci 1 B, porta 5. 31735 F

CAMERA affittasi con due letti. Viale Regina Elena 11, I, scala seconda. 73123 F

CAMERA matrimoniale, due finestre, cucina, elettricità, affittasi, escluso bambini. Petrarca 3, pianoterra. 73055 F

CAMERA ammobiliata, con luce e vitto, affittasi. Via Chiozza 25, porta 1. 73163 F

CAMERA ingresso libero, due letti, volendo vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31742 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Corso Garibaldi 4, porta 14. 73143 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Commerciale n. 46, porta 4. 31670 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi a signore civile. Via Piccolomini 13, II sinistra. 73059 F

ELEGANTISSIMA ammobiliata, grande, scrupolosa pulizia, luce, affitto distinto signore. Capuano 12, III, sinistra. 31710 F

PENSIONE privata, trattamento fino, scrupoloso, centro, offresi. Indirizzo Piccolo. 31703 F

STANZA elegantemente ammobiliata, scrupolosa pulizia, luce, affittasi a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 31722 F

STANZA ammobiliata due letti, grande, luce, stufa, affittasi due distinti signori. Coroneo 17, II sinistra. 73117 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, coniugi soli, affittano prontamente a distinto signore. Via Canova n. 14, piano I. Cearavino. Visitare dalle 9-12. 31695 F

STANZA ammobiliata, affittasi a due amici. Indirizzo al Piccolo. 31673 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Tiziano 2, porta 18. 31679 F

STANZA signorile, ammobiliata, centro, affittasi signore solo, benestante. Indirizzo Piccolo. 73050 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con salotto, affittansi presso distinta famiglia. S. Giorgio 5, II sinistra. 73092 F

STANZA, signorina, signora, affittasi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 31450 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore anziano, presso piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 31743 F

STANZA letto, ammobiliata, elegante, affittasi. Spiridione 1, quarto. 73130 F

STANZE due, vuote, bellissime, centro, affittansi ufficio, ambulatorio, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 73108 F

STANZE 2 vuote, per ufficio, affittansi. Valdirivo 33, III. 73072 F

STANZETTA bene ammobiliata, luce, affittasi prontamente. Via Eremo 4, II. 31735 F

STANZETTA ammobiliata, luce, affittasi a signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 31750 F

STANZETTA ammobiliata, luce, affittasi a persona assente di giorno. Rapicio 4, porta 7, vicino Giardino. 73141 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 124 G

A. A. «BATTISTI»-«GALILEI» Istituti scolastici riuniti, via Battisti 10: Ginnasio, Istituto Tecnico, Elementari, Asilo. Licenze ragioneria, licei classico, scientifico, Magistrali, commerciali. Licenze abbreviate inferiori, superiori tutte scuole. Danza ritmica, contabilità, stenografia, lingue. 73123 G

ASSOLTO scuola media, impartisce lezioni a studenti scuole medie, inferiori. Indirizzo al Piccolo. 73081 G

CHARLESTON ed altre danze moderne, maestro Renato Modugno, recapito via Ginnastica n. 18. 31476 G

CHARLESTON, Valsteps, Scuola delle Grazie, Via S. Francesco 4, scala II, piano I. Oggi ore 17 bambini, ore 10.30 adulti. 11299 G

DATTILOGRAFIA; prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 73048 G

FRANCESE parigina, lezioni, conversazioni, miti pretese. Vidali 13, II, p. 18. 31692 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo. 31176 G

INSEGNAMENTO, ripetizioni qualsiasi materia scuole medie; stenografia. Gatteri 45, porta 11. 31763 G

MAESTRA piano, diplomata, distinzione, dà lezioni domicilio e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 31176 G

MAESTRA piano, conosciutissima, istruisce principianti in tre mesi, prezzi qualsiasi genere, metodo celerissimo. Chiozza 60 (mezzanino, destra). 73159 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita con denaro, oggetti; mancia portandola via Caprin 2, Tipografia. 73064 H

CANE lupino smarrito pressi Gatteri. Competente mancia riportandolo A. T. P., Gatteri 7, int. 31592 H

INSERENTE collettivo N. 29709 D», pubblicato 23 u. s., viene invitato presentarsi all'ufficio pubblicità del Piccolo. 4274 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. A. APPARTAMENTO splendido, signorile, tutte le comodità, ammobiliato lussuosamente, paraggi Stazione centrale, 4 camere, bagno, telefono, poggiuoli, affittasi prontamente, anche per pochi mesi. Offerte «34224 I» Unione Pubblicità, Trieste. 34224 I

A. A. APPARTAMENTO due camere, giardino, diversi altri, affittansi S. Lazzaro 23, Provveditorio. 73155 I

A. APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, diversi scambi, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 73162 I

A. QUARTIERINO con giardino, vuoto, senza spese, altro 6 stanze, centralissimo, dispone Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 73149 I

APPARTAMENTO centralissimo, 7 stanze, accessori, affittasi, eventualmente scambiasi con altro 4 stanze. Offerte «73146 I» Unione Pubblicità, Trieste. 73146 I

APPARTAMENTO camera cucina, altri 2-7 stanze, città, campagna, senza spese, affittansi. Piazza Ospitale 3, pianoterra. 73144 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 6 stanze, stanzino, cucina, grande, ripostiglio, terrazza, già adibito mensa, uffici, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73065 I

APPARTAMENTO camera, cucina, diversi altri due fino sette vuoti, senza spese, ammobiliati, affittansi. Informazioni Gelsi 5. 73127 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, giardino, affittasi 24 novembre, Barcola. Offerte sub «73116 I» Unione Pubblicità, Trieste. 73116 I

APPARTAMENTO quattro stanze, poggiuoli, soleggiato, Ventisettembre, scambiasi con due camere, bagno, camerino, cucina. Per informazioni: via Paduina 2, primo. 31724 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 31659 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 31704 I

QUARTIERINO due camere, cucinetta, closet, gas, luce, termosifone, giardino, vuoto, annue 6000, ammobiliato 7000, riscaldamento compreso, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31573 I

PORTINERIA, acqua, luce, scambio con camera focolaio, paraggi Rojano, Stazione, via Udine, Indirizzo Piccolo. 31671 I

STANZE due, camerino e cucina, tutto ammobiliato, centralissimo, affittasi causa partenza. Offerte «31700 I» Unione Pubblicità Trieste. 31700 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A A. APPARTAMENTO piccolo, vuoto o ammobiliato, possibilmente fuori centro, cercano distinti. Dettagliate offerte «73124 L» Unione Pubblicità Trieste. 73124 L

APPARTAMENTINO camere due o una, con cucina, vuoto, cercasi. Offerte «73096 L» Unione Pubblicità Trieste. 73096 L

APPARTAMENTO vuoto, centrale, mezzogiorno, possibilmente riva, 5—6 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, cercasi, eventualmente scambierebbesi con altro Roma. Scrivere Machiavelli 4, Kassapian. 31576 L

NEGOZIO vuoto, centrico, cercasi. Torrebianca 21, IV p. Biecher. 31747 L

QUARTIERE 2-3 stanze, posizione qualunque, cerca distinta piccola famiglia. Parlare o scrivere. Redazione, Imbriani 9, terzo. 73078 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, accessori, vuoto, cerca famiglia distinta. Offerte «31769 L» Unione Pubblicità, Trieste. 31769 L

STANZE due, cucina, vuoto, città, affittansi. Indirizzo al Piccolo 73071 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, peli, guarnizioni. Mazzini 22, II, Devidé. 71943 M

ANTICHITA'. Alcune pitture bizantine, un Petrarca del 1532, libri ed incisioni medioevali, vendonsi. Venti Settembre 88, porta 10. 31674 M

APPARATO fotografico 6½x9, vendesi lire 220. Padovan, Imbriani 14. 73155 M

BILANCIA decimale, baule ferro, vasi vuoti con spina, vendo. Trattoria Esercenti, San Giovanni 695. 73030 M

BOLLITORI per gas e lampada luce elettrica, vendonsi. Chiozza 63. 31744 M

CAPPELLINO velluto marron scuro, nuovo, vendesi. Machiavelli 10, terzo, sinistra. 73109 M

CAPPOTTO uomo, buonissimo stato, vendesi. Madonna Mare 12, porta 8. 7976 M

CAPPOTTO uomo, maglie, scarpe, ed altro, vendonsi. Boccaccio 11, IV, porta 17. 31765 M

CAPPOTTO uomo, mantello signora, vendo. Via Giulia 4, porta 10. 73068 M

CAPPOTTO uomo, nero, media, vendesi. Zovenzoni 3, primo, porta 49. 73070 M

CAPPOTTO bambino, nuovo, 2-3 anni, vendo, lire 75. Ireneo della Croce 9, porta 9. 31688 M

CARROZZELLA culla, cappotto, impermeabile uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73152 M

CARROZZELLA, letto elegante, stato perfetto, carrozzella pieghevole, nuova, vendonsi vera occasione. Risolo, Commerciale 25, secondo. 73067 M

COPERTA carrozza, peluche, vendo. Piazza S. Giovanni 4, I, destra. 73076 M

DISCHI grammofono, alcuni, vendonsi oppure scambiansi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 31556 M

FRAK nuovissimo, completo, finissimo, vendesi. Udine 27, terzo, porta 14. 73112 M

FRANCOBOLLO 40 centesimi Parma, vendesi. Telefono 4406. 31604 M

MACCHINA cucire nuova, vendesi prezzo di occasione, lezioni ricamo gratuite. Cervellini. Vicino Cine Excelsior. 11335 M

MACCHINA cucire prezzo incredibilmente basso vendesi. Carducci 30, negozio. 31643 M

MACCHINA cucire, ricamare, vendo prezzo incredibile. Laaci, Riborgo 2. 31714 M

MACCHINA Singer tavolino, vendesi occasione. Piccolomini 8, porta 20. 73153 M

MACCHINA cucire Singer originale, perfetta, vendesi rate. Giulia 70, Negozio. 31750 M

MACCHINA spoletta rotonda, altra 240, vendonsi giornata. Pozzo Mare 2, I destra. 7979 M

MACCHINA scrivere buonissima, tipi scambiabili greci, cirilliani, ecc. vendesi. Via S. Nicolò 20, IV, Pfeifer, dalle 14-15. 73119 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata lire 210. Beccherie 3, primo. 73122 M

PELLICCIA corta uomo vendesi occasione. Via D. Bramante 11, IV, destra. 31709 M

PELLICCIE, mantelli (alcuni), sciarpe, collari, volpi confezionate, vende viaggiatore, prezzi irrisori, occasione straordinaria. Gatteri 32, porta 9. 31149 M

QUADRI a olio, altri oggetti, vendonsi. Barcola Riviera, 136, II. 73103 M

SCALDABAGNO gas, vasca ghisa laccata vendonsi. Via Alice 2 (angolo via Tigor). 73061 M

SEGA e sega circolare con motore elettrico, vendonsi. Aurisina 221. 72789 M

TAFFETI persiani, diverse misure, vendonsi, dalle 12-18. Piazza Cornelia Romana 1, porta 37. 73063 M

TAPPETO persiano 3.50x4.40; Karamany, seta de tuo, vendo. Via Rismondo 9, terzo, (angolo Battisti). 73106 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti, impermeabili, soprabiti gabardine, vestiti usati, smoking completo, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 72877 M

VETRINE mostra vende Bar Trinacria. Venti Settembre 31. 31696 M

VIOLINO da conservatorio, ottimo, 4-quarti, vendesi lire 220. Indirizzo Piccolo. 73100 M

VIOLINO vecchio autore, altro orchestra, vendonsi. Valdirivo 15, porta 6. 7978 M

VOLPI alcune, nere, marrone, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 73145 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

PORTONE grande, 280x300 cm., cercasi. Via P. Berenghi 24. 31699 N

TAPPETO persiano piccolo, miniature, porcellane antiche, compero. Offerte «73105 N» Unione Pubblicità, Trieste. 73105 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. AI prezzi più bassi della Venezia Giulia, sono i mobili Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine rara bellezza, attaccapanni garanzia assoluta, vende prezzi bassi Consorzio falegnami, Carducci 17, negozio. 7946 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divanoletto, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 73107 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 73133 NN

ARMADIO con specchio vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 73098 NN

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Gatteri 32, I, porta 6. 73164 NN

CAMERA matrimoniale con psiche, nuova, vendo. Via Molino a vento 23, magazzino. 73121 NN

CAMERA pranzo, camera letto, stufa a gas, tappeto persiano, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31715 NN

CAMERA matrimoniale con suste, quasi nuova, 1700, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 73139 NN

CAMERA letto completa con suste, pulitissima, occasione. Indirizzo Piccolo. 71330 NN

CAMERA letto matrimoniale, nuova, marmi, specchi, 1150; altra splendida lucida, lavorazione friulana, vendo prezzo mitissimo. Fonderia 10, magazzino. 31697 NN

CAMERE letto, sale pranzo comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile Punzo, Carducci 10. 11307 NN

CREDENZA e tavolo camera pranzo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 72967 NN

CUCINA usata, buonissimo stato, vende falegname. Chiozza n. 59. 73051 NN

CUCINE lussuose, solide, marmi, 1000 in poi. Ferriera 16, falegname. 7980 NN

DIVANOLETTO lussuoso, velluto, fornimento club, ottomane, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 31756 NN

FIORAIA dorata, grande specchio, armadio specchio, lampadario prismi cristallo, vendonsi trasloco. Visitare pomeriggio, via Donatello 530-II. 31681 NN

LAVAMANO tre cassetti, marmo nonchè letto con susta vendesi complessivamente lire 280. Ginestre 2, porta 17. 73021 NN

LETTI 2, suste, materassi 520, suste 70, materassi crine 65, lanetta, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 31697 NN

LETTO pieghevole con rete 170, altro bambini, nuovi, vendo. Corridoni 4, Officina. 7981 NN

MATRIMONIALE noce 1450, studio quercia affumicata 1350, stanza pranzo quercia, attaccapanni, vendo. Piazza Vico 2. 73110 NN

MOBILI diversi vendonsi. Barcola Riviera 16. 73115 NN

MOBILI ufficio, vendonsi. Grego, Filzi 10, primo. 73142 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathè vendesi, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 11307 NN

PIANINI propria fabbricazione, vendonsi, scambiasi, anche con facilitazioni di pagamento a prezzi di fabbrica. Fabbrica pianoforti Pecar, Via Scussa 8. 31764 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein; Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, Pallik, Stiasny, scambi, facilitazioni. Pianini nuovi, incrociate, tre pedali, lire 3500; pianino Magrini, incrociate, 3800; piano mignon 6800, mezzacoda Schabl 1800. Prima di fare un acquisto visitate la qualità, prezzi. Via Sanità 16. 72955 NN

PIANINI, armoni, autopiani, grande assortimento, massima garanzia, noleggio e vendo rateatamente. Timeus (ex Acque) n. 1, I. 31591 NN

PIANINO nuovo, meccanica inglese, perfetto, vendo 4600, anche noleggio a 20 mensili. Madonna Mare 2, porta 15, dalle 9-13. 73023 NN

PIANINO germanico finissimo, quasi nuovo, vendesi occasione. Battisti 13, IV. 31694 NN

PIANO da concerto, mezzacoda, Schweighofer, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 31691 NN

PIANOFORTE germanico, modello Lilliput, cortissimo, trepedali, incrociate, pochissimo adoperato, vendesi trasloco. Visitare pomeriggio, via Donatello 530, II. 31680 NN

PIANOFORTE quadrilatero vendesi occasione lire 350. Selleria, via Settefontane 53. 31669 NN

SALOTTINO mogano, stile inglese, perfetto stato, vendesi, esclusi mediatori. Visitare prossimi lunedì, martedì, mercoledì, dalle 13 alle 17. Lazzaretto vecchio 3, porta 10. 72657 NN

STANZA matrimoniale nuovissima vendesi. Piazza S. Giovanni 4-I, destra. 73076 NN

TAVOLO allungabile, 6 sedie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31741 NN

TAVOLO pranzo quercia 225x120, 6 cassetti, vendesi. Torrebianca 10, I, sartoria. 31766 NN

Commercio ed industria
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro, disimpegno polizze. Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 31324 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ARGENTERIE d'ogni specie, brillanti, gioie, perle, oro, platino, dentiere, orologi, oggetti antichi, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze del Monte, Piacentini, corso Vittorio Emanuele 45, I. 7513 O

A A. ARGENTO, oro, rottami qualsiasi compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Turcato via Genova n. 10. 31636 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

CERINE per parchetti, piallatura, raschiatura e lucidatura. Spalmatura Dustless e disinfezione. Prima Impresa Pulitura, M. Torossella, Trieste, via Machiavelli n. 8. 12427 O

OCCASIONE. Riva Nazario Sauro 2: liquidazione di scarpe. Scarpe donna, cuoio garantito, 34-37, lire 20; scarpe donna di Fassel, 34-37, lire 40; scarpe uomo di Fassel, 39-42, lire 50. 31718 O

(A croce)

Nel pomeriggio di quest'oggi spegnevasi, dopo lunghe e penose sofferenze, munito dei conforti religiosi e assistito amorosamente dai suoi cari

DOMIZIO OTTAVIANI

Costernatissimi ne dànno l'annuncio a quanti lo conobbero ed amarono, la consorte **MARIA nata GIASSI**, i figli **CONCETTA in CATTUNAR, SPIRIDIONE, ARMANDO** (assente) e **TULLIO**, il genero **dott. GIOVANNI CATTUNAR**, a nome pure di tutti gli altri congiunti.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 13 corr., alle ore 16.

Muggia, 12 novembre 1926.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse e riconoscenti, porgono i più vivi ringraziamenti a tutte quelle innumerevoli e gentili persone che tanta parte presero all'immensa sventura che le ha colpite con la morte prematura del loro indimenticabile

GIUSEPPE

ed a quanti vollero con il gentile invio di fiori, o coll'accompagnare la cara salma all'estrema dimora od in altra guisa, tributargli l'ultimo omaggio di affetto.

In particolare esprimono sentite grazie al medico curante **dott. Ferruccio Walmarin** che, con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza, cercò strapparlo all'inesorabile Parca, al Molto Rev. **don Occelli**, al Consiglio d'Amministrazione, alla Direzione, agli impiegati, agli operai e alla filiale di Monfalcone della **S. V. E. M.**, ai titolari e addetti dell'**Officina Artuso**, ai giovani **Esploratori** e alle **Ancelle** dell'**Orfanotrofio di S. Giuseppe.**

Famiglie ESCHER e COMIN

Emilia de Rossi

spirò ieri, dopo lungo soffrire, munita dei conforti religiosi.

La dolente sorella **ROMILDA ved. POZZO,** in unione ai nipoti, ne dà il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 14 corr., alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 13 novembre 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Carlo Welvigh

pensionato

dopo lungo soffrire spirava quest'oggi circondato dai suoi cari.

La desolata consorte **Maria**, i figli **Emilia Scampicchio** e **dott. Giuseppe,** assieme alla nuora, al genero e ai nipoti, partecipano la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo sabato 13 corrente, alle ore 15.30, partendo il convoglio dalla casa N. 70 di Villaraspa di Monfalcone.

Villaraspa di Monfalcone, 12 novembre 1926.

Il presente serva di partecipazione diretta ai parenti, amici e conoscenti

Dopo lunga e penosa malattia spirava

DOMENICO RUZZIER

bottaio

L'addolorata consorte **Maria**, i nipoti **Marcella, Silvia** e **Bruno Podbersig,** danno il triste annuncio a tutti i parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 13 corr., alle ore 15, partendo dal Frenocomio Civico.

Mercoledì 10 corrente, dopo breve sofferenze, si spengneva serenamente

Alfonso Leitner

Addetto alle RR. Poste

Le sottoscritte, profondamente addolorate, ne annunciano l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero.

La tumulazione delle care spoglie ebbe luogo jeri nel pomeriggio.

Trieste, 13 ottobre 1926.

Famiglie LEITNER, BONETTA, KURZ, BARICHIEVICH

Il presente serve quale partecipazione

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III

RINGRAZIAMENTO

MIRA GELICH vedova ALBORGHETTI e per le famiglie congiunte: **Gelich, Alborghetti e Fabiani,** profondamente commossi dalle molteplici attestazioni d'affetto e di cordoglio per la morte dell'indimenticabile

dott. Carlo Alborghetti

rendono vivi sensi di grazie anzitutto alla cittadinanza di Monfalcone che con l'unanime e spontanea partecipazione al cordoglio della famiglia ed ai funerali dell'Estinto, dimostrò di aver apprezzato e ricambiato l'attaccamento che egli sentiva per la città da lui, accanto alla sua Zara, cramai considerata quale patria di elezione; ringraziano quindi l'illustrissimo Podestà, Sindaco, le autorità civili e militari, le associazioni ed enti che vollero rendere omaggio alla memoria del defunto.

Ringraziano in particolare il medico curante dott. **Vittorio Beltrame** e tutto il collegio medici dell'Ospedale civico, che non si risparmiarono fino all'ultimo istante per lenire le sofferenze dell'amato scomparso.

Monfalcone - Zara, 12 novembre 1926.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario di **GIACOMINA TESSICH** pubblicato ieri, leggasi **Etta Füchsl** anzichè Füschel come erroneamente scritto.

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 72293 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANI bella presenza, per visitare famiglie, cercansi. Stipendio-provvigione. Presentarsi 9-11, Madonnina, via Industria 5. 31754 P

TRENTASETTENNE pratico ramo drogherie, parla italiano, tedesco, sloveno, cerca posto piazzista o magazziniere. Scrivere sub «Piazzista», Pubblicità Molesini, Gorizia. 2379 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A perfezione potrete guidare, riparare automobili. Corso Garibaldi 9, porta 6. 31589 Q

ACQUISTEREBBENSI se d'occasione 2 carrozzerie 24-26 posti. Scrivere «31687 Q» Unione Pubblicità, Trieste. 31687 Q

ANSALDO piena efficienza, 6 ruote gommate, vendo d'occasione. Via Pitteri 5. 31646 Q

ANSALDO torpedo lusso, ultima serie, 4 C.s., ancora in garanzia; Fiat torpedo 501-505, perfette, vendonsi. Garage Fiat, Gorizia. 73114 Q

ANSALDO 6 cilindri, 2 litri, chassis sport, 130 orari, minimo consumo, nuova, ultimo tipo, scambiasi con macchina piccola cilindrata, Amilcar, Citroen oppure 509. Indirizzo al Piccolo. 31625 Q

AUTO Benz tedesca, 6 posti, chiusa, nuova, modernissima, vendesi o cambiasi con trattrice Elektro oppure Ford. Totschnig, Oberlienz, Osttirol. 1015 Q

AUTOCARRO Nesselsdorfer, ottimo, con rimorchio, vendesi. Fabio Severo 6. 73150 Q

CAMION Büssing, pesante, gommato, nuovo, efficiente, con rimorchio a billico, vendesi lire 13.000. Offerte «73040 Q» Unione Pubblicità Trieste. 73040 Q

CAMIONCINO 15 Ter, completo, smontato, vendo lire 6000. Battisti 26, trattoria. 73039 Q

CAMIONCINO portata 10 quintali, perfetto, vendo quattromila. Rarissima occasione. Battisti 25, trattoria. 73038 Q

CUTTER e passera completamente attrezzati vendonsi. Portinaio via Cavana 13. 31376 Q

«ITALA» 50 Sport vendesi, prezzo d'occasione. Indirizzo: Molingrande 5, Giacometti e Gervasi. 31526 Q

MAGNETI nuovi e usati, puntine platinate pezzi ricambio, riparazioni. Fabio Severo 6. 73150 Q

MOTOCICLETTA Indian, tipo economico, vendesi. Fabio Severo 6. 73150 Q

MOTOCICLETTA Bianchi, perfetta, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 31698 Q

MOTOFORNITURE Cremascoli, S. Lazzaro 17. Rapp. esclusive: Ariel, Gilera, Guzzi, Royalenfield, Harleydavidson. Accessori, ricambi, cambi velocità, carrozzini, pronte consegne. 73051 Q

MOTOSIDECAR nuovo, vendo occasione causa malattia. Garage Raffineria 4. 73043 Q

OCCASIONE vendesi camion estero, ripassato e gommato, con rimorchio bilico. Bar Procuratie, Pitteri. 73166 Q

SPA vendesi e scambiasi, Pitteri 5, garage. 72937 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ALBERGO 16 stanze, vendo, comodità pagamento. Indirizzo Piccolo. 73097 R

AZIENDA industriale protocollata, genere gran de consumo, segreto di fabbricazione, vendesi. Offerte «73063 R» Unione Pubblicità Trieste. 73063 R

BOTTEGA barbiere bene avviata, con abitazione, vendesi causa partenza. Via Conti 12. 72983 R

BOTTEGHINO vendesi compreso merce, blocco, lire 5000. Affitto minimo. Via S. Michele 22. 31698 R

CAFFE' posizione centralissima vendesi Gorizia. Scrivere «Caffè», Pubblicità Molesini, Gorizia. 2379 R

CAMERA e cucina, semiammobiliato, con negozietto vuoto, latteria, vendo. Venti Settembre 60. 31629 R

CASA centrale, 24 locali, affittasi uso albergo. Indirizzo Piccolo. 31577 R

DISPONIBILI 20.000, 25.000, 30.000, per prime. Rebulla, Caffè XXX Ottobre. 31642 R

DONNA trentina, sola, pratica commestibili, con piccolo capitaluccio di almeno lire 5.000, quale socia, cerco. Indirizzo al Piccolo. 31650 R

LATTERIA vendesi causa cessazione commercio, lire 1600 trattabili. Ind. Piccolo. 7983 R

LATTERIA, generi diversi, centralissima, adattatissima qualunque articolo, con quartierino retro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31601 R

LOCALI 4 arredati per lavoro latte e caffè (cantina smercio vino all'ingresso); stanze 4 con soffitta ammobiliate, posizione Caserme militari N. 301, vendonsi o affittansi a Postumia. 31720 R

MACELLERIA bene avviata, rione popolare, vendesi. Offerte «31723 R» Unione Pubblicità Trieste. 31723 R

MACELLERIA buonissima posizione, vendesi qualunque condizione, anche in consegna. Indirizzo Piccolo. 72926 R

MUTUO lire 130.000, prima intavolazione su villa città cercasi. Offerte «73085 R» Unione Pubblicità Trieste. 73085 R

NEGOZIO con retrobottega, d'angolo, diversi, rione signorile, vendesi prezzo. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente.

NEGOZIO frutta centralissimo, ottima clientela, cederebbesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo.

OSTERIA con licenza, forte lavoro, composta locale, cantina, quattro stanze, lire 70.000, vendesi. Bisiak, Gelsi 6, III.

SARTORIA avviata, arredamento, cedesi, sione, eventuali facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo.

SEGHERIA Vollgatter, nuova, 10.000 metri produzione annua, cerca rappresentante per vendita di legna da fuoco e da opera. Deposito Alta Italia. Cerca inoltre impiego possibilmente ramo legnami, con capitale, sfruttamento ancora 500 cavalli forza idraulica molto a buon prezzo. Totschnig, Oberlienz, Tirol.

SISTEMAZIONE contabilità arretrate, complicate; impianti, revisioni, bilanci, liquidazioni, resoconti amministrativi; disbrigo. Rag. Santini, piazza Borsa 5, telefono

SPACCIO vini affittasi. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA conosciutissima, grande, rione frequentatissimo, vendesi, permuterebbe casa oppure intavolazione, Trieste Istria. Facilitazioni pagamento. Informazioni dalle ... raotre Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente.

TRATTORIA, annessa sala ballo, adatta caffè, cine, qualsiasi esercizio, affittasi, cedesi. Tomaseo, Buffet Verdi.

UFFICIO piccolo con telefono cedesi: ottime condizioni. Telefonare 19-43.

20 a 60.000 disponibili per mutui prima ipoteca città. Richieste dettagliate indirizzare «73005 R» Unione Pubblicità Trieste.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CAMPAGNA con casa, 5 minuti fermata tram (Istria), vendesi causa partenza. Prezzo ... Informazioni: Viroda, S. Maria Maddalena Superiore 815.

PALAZZINA con parco, centrale, vendesi, rendita 5 percento netto, più lussuoso appartamento padronale, 12 camere, gratis. Scrivere Unione Pubblicità Trieste.

STABILE grandioso, rendita aumentabile, vendesi 150.000. Scrivere Unione Pubblicità Trieste.

STABILI rendita, ville, casette, 10.000-150.000 vendonsi. Palma, Caffè Negozianti.

VILLA Barcola Riviera, posizione incantevole, acqua, gas, luce, garage, vendesi o affittasi. Informazioni Bonfadini, Sagrado.

VILLA in Opicina scambierebbesi con altra corrispondente in città. Risolo, Commerciale

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

DISTINTA, seria, colta, benestante, conoscerebbe scopo matrimonio, simpatico signore, posizione assicurata. Offerte «31768 U» Unione Pubblicità Trieste.

IMPIEGATO 48.enne sposerebbe signorina 40-43.enne, con piccola rendita. Offerte ... Unione Pubblicità Trieste.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiti fatto e su misura, calzature, telerie, pellicce, orologi da parete, quadri ecc. ditta rateale A. Zitelmann, piazza ... ni 3. Foglietto informativo gratis

ABBONDANTI pranzi, cene, a scelta, cene, feste domeniche. Pensione Centrale, V. E. III, N. 2.

ALLE signore. Splendidi cappelli velluto, grande assortimento, prezzi convenienti. Stabilimento riformazioni. Si tinge qualunque ... ta. Guarniscesi gratis. Salone Francese, Pesce 4.

CAPPELLI signora, feltro, scelta, tinture, mature feltri, velours, guarnizioni gratis. chi, Nicolò 34, mezzanino.

DESDEMONA. Nulla perchè pensoti sempre. Desidero rivederti, cattiva. Carissimi.

GRAFOLOGIA, chiromanzia, fotomanzia; insegna conoscersi, vincere destino. ... terreno.

INSERENTE collettivo n. 29709 ... n. s., è invitato presentarsi all'Unione Pubblicità del Piccolo.

LEVATRICE autorizzata, accoglimento ... Emerschitz-Sbaizero. Farneto 16 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 20-61.

SALONE cappelli signora, liquidazione, prezzo unico di lire 32. Approfittate. ... bre 3, I.